



> [Highlight](#)

> [Relazione sulla gestione integrata](#)

> [Dichiarazione non finanziaria](#)

> [Bilancio consolidato](#)

> [Bilancio separato](#)

> [Allegati](#)

BILANCIO SEPARATO



INDICE

PROSPETTI DI BILANCIO	410
NOTE AL BILANCIO SEPARATO	418
ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO SEPARATO	480
PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	481
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	482
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO	493
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	499



PROSPETTI DI BILANCIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in €)	Note	31.12.2019		31.12.2020	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7)	2.805.483.971		2.990.945.719	45.922
Crediti commerciali e altri crediti	(8)	160.457.355	145.056.362	135.761.510	118.568.285
Rimanenze correnti				2.472.370	
Attività per imposte sul reddito correnti	(9)	1.617.128		5.594.754	
Altre attività finanziarie correnti	(10)	6.233.843.185	6.233.843.185	7.171.596.702	7.171.596.702
Altre attività correnti	(11)	35.559.126	16.079.217	44.344.392	4.843.420
Totale attività correnti		9.236.960.765		10.350.715.447	
Immobili, impianti e macchinari	(12)	20.052.961		17.801.969	
Attività immateriali	(13)	11.696.916		14.994.535	
Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	(14)	6.545.915.502		6.761.331.796	
Altre attività finanziarie non correnti	(10)	3.920.589.737	3.881.840.424	3.905.016.570	3.792.173.474
Attività per imposte differite	(15)	28.815.706		24.569.914	
Altre attività non correnti	(11)	10.883.506	183.468	13.280.175	162.648
Totale attività non correnti		10.537.954.328		10.736.994.959	
Attività non correnti destinate alla vendita		9.931.445			
TOTALE ATTIVITÀ		19.784.846.538		21.087.710.406	



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

(in €)	Note	31.12.2019		31.12.2020	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività finanziarie correnti	(16)	4.161.403.168	66.805.180	5.653.750.528	58.799.009
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	446.171.277	136.716.777	472.265.861	143.883.042
Passività per imposte sul reddito correnti	(9)	22.074.563			
Altre passività correnti	(18)	33.408.029	22.200.721	10.875.985	1.224.666
Totale passività correnti		4.663.057.037		6.136.892.374	
Passività finanziarie non correnti	(16)	10.637.875.735	6.920.700	10.318.546.029	4.724.671
Fondi per rischi e oneri	(19)	11.111.425		28.284.921	
Fondi per benefici ai dipendenti	(20)	14.252.396		12.509.255	
Altre passività non correnti	(18)	62.349.019	2.549.197	40.678.083	5.090.477
Totale passività non correnti		10.725.588.575		10.400.018.288	
TOTALE PASSIVITÀ		15.388.645.612		16.536.910.662	
PATRIMONIO NETTO	(21)				
Capitale sociale		2.735.670.476		2.735.670.476	
Azioni proprie		(388.461.122)		(361.358.831)	
Riserve		1.237.506.307		1.142.232.151	
Utili a nuovo		811.485.265		1.034.255.948	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		4.396.200.926		4.550.799.744	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		19.784.846.538		21.087.710.406	



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in €)	Note	2019		2020	
		Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>	Totale	<i>di cui verso parti correlate</i>
Ricavi della gestione caratteristica		240.787.719	225.762.221	274.410.766	259.433.154
Altri ricavi e proventi operativi		1.020.921	45.755	598.523	28.939
Totale ricavi e proventi operativi	(25)	241.808.640		275.009.289	
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci		(13.673.328)	87.146	(26.309.154)	243.395
Servizi		(131.846.076)	(21.443.879)	(158.583.823)	(21.766.753)
Altri costi e oneri operativi		(29.869.201)	(1.126.304)	(57.404.676)	(1.551.333)
Costo lavoro		(88.488.001)	5.446.967	(89.930.173)	10.404.796
Totale costi e oneri operativi	(26)	(263.876.606)		(332.227.826)	
Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	(27)	(10.770.662)		(10.678.938)	
Utile operativo		(32.838.628)		(67.897.475)	
Proventi finanziari		159.545.204	149.790.598	151.173.043	140.152.047
Oneri finanziari		(211.366.869)	(365.442)	(178.172.309)	(363.535)
Oneri da strumenti finanziari derivati – quota di inefficacia		(846.448)		(9.942.694)	
Totale oneri finanziari netti	(28)	(52.668.113)		(36.941.960)	
Proventi su partecipazioni	(29)	898.063.982		1.123.449.605	
Utile prima delle imposte		812.557.241		1.018.610.170	
Imposte sul reddito	(30)	3.974.554		(3.543.864)	
Utile dell'esercizio		816.531.795		1.015.066.306	



PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(milioni di €)	Note	2019	2020
Utile netto		817	1.015
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value	(18)	(44)	(6)
Effetto fiscale		10	1
Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(34)	(5)
Rivalutazione delle passività per benefici a dipendenti (piani a benefici definiti)	(20)		(1)
Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo")	(10)	4	43
Effetto fiscale			
Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		4	42
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(30)	37
Totale conto economico complessivo		787	1.052



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(milioni di €)	Patrimonio di Snam												
	Riserve							Utili a nuovo					
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Altre riserve di utili	Utili relativi ad esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Acconto sul dividendo	Totale
Saldo al 31 dicembre 2018 (A)	2.736	(625)	1.021	547	(28)	(1)	1	(4)	332		721	(298)	4.402
Utile dell'esercizio 2019											817		817
Altre componenti del conto economico complessivo					(34)		4						(30)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2019 (B)					(34)		4				817		787
Dividendo esercizio 2018 (0,2263 € per azione), al netto dell'acconto (0,0905 € per azione)									(25)	(721)	298		(448)
Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria 2017-2019)								7					7
Acquisto di azioni proprie		(39)											(39)
Acconto dividendo esercizio 2019 (0,095 € per azione)												(313)	(313)
Annullamento azioni proprie		275	(275)										
Totale operazioni con i soci (C)		236	(275)					7	(25)	(721)	(15)		(793)
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019 (D = A + B + C)	(21)	2.736	(389)	746	547	(62)	(1)	5	3	307	817	(313)	4.396



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

(milioni di €)	Patrimonio di Snam													
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva soprapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve				Utili a nuovo			Totale		
					Riserva copertura flussi finanziari	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	Altre riserve	Altre riserve di utili	Utili relativi ad esercizi precedenti	Utile dell'esercizio		Acconto sul dividendo	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2019 (D = A + B + C)	(21)	2.736	(389)	746	547	(62)	(1)	5	3	307		817	(313)	4.396
Utile dell'esercizio 2020												1.015		1.015
Altre componenti del conto economico complessivo						(5)	(1)	43						37
Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2020 (B)						(5)	(1)	43				1.015		1.052
Dividendo esercizio 2019 (0,2376 € per azione), al netto dell'acconto (0,095 € per azione)												(779)	313	(466)
Destinazione utile residuo esercizio 2019											38	(38)		
Acconto dividendo esercizio 2020 (0,0998 € per azione)													(326)	(326)
Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria 2017-2019)									6					6
Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria 2020-2022)									2					2
Assegnazione azioni proprie			7						(7)					
Acquisto di azioni proprie			(114)											(114)
Annullamento azioni proprie			135	(135)										
Totale operazioni con i soci (C)			28	(135)					1	38	(817)	(13)	(898)	
SALDO AL 31 DICEMBRE 2020 (D = A + B + C)	(21)	2.736	(361)	611	547	(67)	(2)	48	4	307	38	1.015	(326)	4.550



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di €)	Note	2019	2020
Utile netto		817	1.015
Rettifiche per ricondurre l'utile netto ai flussi finanziari da attività operativa:			
Ammortamenti	(27)	11	11
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	(29)	(898)	(1.124)
Interessi attivi		(159)	(151)
Interessi passivi		195	170
Imposte sul reddito	(30)	(4)	4
Altre variazioni		7	8
Variazioni del capitale di esercizio:			
- Rimanenze			(2)
- Crediti commerciali		(11)	
- Debiti commerciali		19	1
- Fondi per rischi e oneri			17
- Altre attività e passività		(22)	(46)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		(14)	(30)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti		(5)	(2)
Dividendi e altri proventi da partecipazioni incassati		898	1.106
Interessi incassati		159	159
Interessi pagati		(195)	(166)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti d'imposta rimborsati			12
Flussi finanziari da attività operativa		812	1.012
- <i>di cui verso parte correlate</i>	(31)	336	411



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

(milioni di €)	Note	2019	2020
Investimenti:			
- Immobili, impianti e macchinari		(2)	(3)
- Attività immateriali		(3)	(8)
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		(84)	(321)
- Crediti finanziari a lungo termine		(1.344)	(336)
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento			2
Flusso di cassa degli investimenti		(1.433)	(666)
Disinvestimenti:			
- Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti)		36	95
- Crediti finanziari a lungo termine		1.769	1.168
Flusso di cassa dei disinvestimenti		1.805	1.263
Flusso finanziari da attività di investimento		372	597
- di cui verso parte correlate	(31)	425	830
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine		2.878	1.684
Rimborso di debiti finanziari a lungo termine		(2.058)	(2.055)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine		500	1.542
Incremento (decremento) di crediti finanziari a breve termine		(751)	(1.697)
Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing		(4)	(4)
		565	(530)
Acquisto azioni proprie		(39)	(114)
Dividendi distribuiti agli azionisti Snam		(746)	(779)
Flusso finanziari da attività di finanziamento		(220)	(1.423)
- di cui verso parte correlate	(31)	(730)	(1.697)
Flusso di cassa netto dell'esercizio		964	186
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(7)	1.841	2.805
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(7)	2.805	2.991



NOTE AL BILANCIO SEPARATO

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Snam S.p.A. (di seguito anche Snam) è una holding industriale, quotata alla borsa di Milano, che detiene partecipazioni in società industriali e di servizi, in Italia e all'estero.

In qualità di capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e di direzione e coordinamento delle attività del Gruppo. Fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del business (principalmente servizi amministrativi, fiscali, legali, di gestione del personale, di information technology, di HSEQ) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Al 31 dicembre 2020, l'azionista di riferimento, CDP S.p.A., detiene per il tramite di CDP Reti S.p.A.1, il 31,4% del capitale sociale di Snam S.p.A. A tal fine rileva che, con decorrenza 1 agosto 2019, la stessa CDP ha riqualficato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato" a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di CDP su Snam.

1) CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio separato:

- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con

l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value; in considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam, dell'ininterrotta prosecuzione delle attività operative, nonché dei risultati delle analisi condotte circa gli impatti relativi all'epidemia di COVID-19, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale;

- è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. nella riunione del 17 marzo 2021 ed è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.;
- adotta l'euro quale valuta di presentazione; i valori del Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono presentati in milioni di euro. Le informazioni a commento delle Note al Bilancio separato, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro.

1.1 RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL'INFORMATIVA DA FORNIRE ALLA LUCE DELLE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Nel rispetto delle recenti indicazioni contenute nel documento "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports" emanato dall'ESMA in data 28 ottobre 2020, riprese inoltre dal Richiamo di attenzione Consob n.1/21 del 16 febbraio 2021, si fornisce di seguito indicazione delle aree che, alla luce delle conseguenze della pandemia da COVID-19, sono ritenute di particolare importanza ai fini della redazione dei bilanci 2020.

In particolare, le aree individuate sono:

- L'applicazione del principio IAS 1 "Presentazione del bilancio" di cui alla nota n. 2 "Criteri di redazione" con riferimento alle criticità connesse alla valutazione della sussistenza del presupposto del going concern;
- L'applicazione del principio IAS 36, "Riduzione di valore delle attività", di cui alla nota n. 14 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto"; in relazione attività immateriali e materiali sono stati



riscontrati impairment indicator anche con riferimento ai beni detenuti in leasing;

- L'applicazione del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari", e del principio IFRS 7 "Strumenti Finanziari: Informazioni integrative" di cui alla nota n.10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" ed alla nota n. 23 Gestione dei rischi finanziari; in considerazione dei rischi connessi alle attività e passività finanziarie, ed al rischio di liquidità;

In aggiunta, alla nota n. 26) "Costi e oneri operativi" è riportata una specifica informativa sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19.

2) PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DALL'ESERCIZIO 2020

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2020, riportate alla nota n. 3 "Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2020" delle Note al bilancio consolidato, cui si rinvia.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quelli di seguito riportati:

Partecipazioni

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;

- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020", che è parte integrante delle presenti note.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno



i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o joint venture sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi della gestione caratteristica si riferiscono, principalmente, ai servizi forniti alle società controllate e altre società partecipate. I corrispettivi contrattuali per la prestazione di tali servizi sono pari ai costi sostenuti incrementati da un mark-up. La rilevazione dei ricavi per la prestazione dei servizi avviene over time lungo il periodo in cui i servizi stessi sono forniti.

4) PROSPETTI DI BILANCIO

Con riferimento ai prospetti di bilancio si segnala che:

- le voci del prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente/non corrente"¹;
- il prospetto di conto economico è stato presentato separatamente dal prospetto di conto economico complessivo ed include i costi classificati per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo "indiretto".

Si precisa inoltre che, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima Delibera Consob, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

Al fine di consentire una maggiore intellegibilità dei prospetti di bilancio, sono state apportate le seguenti modifiche ai prospetti obbligatori:

- a) PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- tra le "Attività correnti" e le "Attività non correnti" sono state inserite le voci "Altre attività finanziarie correnti" e "Altre attività finanziarie non correnti", destinate ad accogliere: (i) le attività finanziarie valutate al Fair Value Through Other Comprehensive Income – FVTOCI; (ii) i crediti finanziari concessi a società partecipate;
 - tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" sono state eliminate le voci "Attività per altre imposte correnti" e "Passività per altre imposte correnti", i cui valori sono stati riportati all'interno delle voci "Altre attività correnti" e "Altre passività correnti";

¹ Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o mezzi equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.



- tra le “Passività correnti” è stata eliminata la voce “Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine, il cui valore è stato riportato all’interno della voce “Passività finanziarie correnti”;
 - o all’interno del “Patrimonio netto” si è proceduto ad un diverso accorpamento delle voci “Utili a nuovo”, pari alla somma algebrica delle voci “Utile degli esercizi precedenti”, “Utile dell’esercizio” e “Acconto sul dividendo” e “Riserve”. Coerentemente, è stata data distinta evidenza di tali accorpamenti anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- b) PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
- la voce “Altri ricavi e proventi” è stata ridenominata in “Altri ricavi e proventi operativi”;
 - all’interno della voce “Costi e oneri operativi”² è stata data separata evidenza per i costi ed oneri afferenti alle seguenti nature: “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, “Servizi” e “Altri costi e oneri operativi”.
- c) PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- sono state eliminate le voci di dettaglio delle “Altre componenti del conto economico complessivo”, già riportate all’interno del Prospetto del conto economico complessivo.

Data la magnitudo degli importi oggetto di riclassifica non è stata presentata la Situazione patrimoniale- finanziaria all’1.1.2019.

5) UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

² Pari alla somma dei valori delle voci “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, “Servizi”, “Altri costi e oneri operativi”, “Costo lavoro” e “Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali”.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

5.1 RIDUZIONI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l’andamento futuro dei prezzi, l’impatto dell’inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell’offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’utilizzo dell’attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull’andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all’attività interessata.

Le logiche alla base dell’impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni sono illustrate rispettivamente nei punti “Riduzioni di valore delle attività non finanziarie” delle Note al bilancio consolidato.



Riduzione di valore delle partecipazioni

In presenza di indicazioni che possano segnalare l'esistenza di una riduzione di valore, ovvero quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle partecipazioni, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, determinato attraverso l'applicazione del Dividend Discount Model.

5.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Snam effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi e/o procedimenti di natura legale e fiscale. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

5.3 FAIR VALUE

La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni.

Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

6) PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2020, si rinvia a quanto indicato alla nota n. 7 "Principi contabili di recente emanazione" delle Note al bilancio consolidato.

Dalle prime analisi effettuate, non sono stati individuati impatti derivanti dall'implementazione delle suddette disposizioni.

7) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, di importo pari a 2.991 milioni di euro (2.805 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono costituite essenzialmente da conti correnti e depositi bancari in euro presso istituti finanziari, che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo.

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari a circa lo 0,12%.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.



8) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI

I crediti commerciali e altri crediti correnti di importo pari a 136 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
Crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione	109	109
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
Totale crediti commerciali	106	106
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	39	10
Altri crediti	15	20
Totale crediti commerciali e altri crediti	160	136

I crediti commerciali (106 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi resi alle società controllate (83 milioni di euro) e alle società collegate e a controllo congiunto (6 milioni di euro).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione (3 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019).

La valutazione al fair value dei crediti commerciali non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni contrattuali.

I crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale (10 milioni di euro; 39 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi ai crediti verso le società controllate (3 milioni di euro; 32 milioni di euro al 31 dicembre 2019), oltre che verso l'ex controllante Eni (7 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) in relazione all'istanza di rimborso dell'IRES su periodi d'imposta dal 2004 al 2007.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo. Informazioni specifiche in merito al rischio credito sono fornite nella nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".



9) ATTIVITÀ/PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
- IRES	2	6
Totale attività per imposte sul reddito correnti	2	6
- IRES	(22)	
Totale passività per imposte sul reddito correnti	(22)	

Le attività per imposte sul reddito correnti, di importo pari a 6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), riguardano il credito IRES per maggiori acconti d'imposta versati.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito", cui si rimanda.

10) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti di importo pari a 7.172 milioni di euro (6.234 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e le altre attività finanziarie non correnti di importo pari a 3.904 milioni di euro (3.921 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti finanziari a breve termine	5.120		5.120	6.808		6.808
Crediti finanziari a lungo termine	1.114	3.882	4.996	364	3.792	4.156
Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI		39	39		112	112
Totale altre attività finanziarie correnti e non correnti	6.234	3.921	10.155	7.172	3.904	11.076

I crediti finanziari a breve termine (6.808 milioni di euro; 5.120 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano i crediti finanziari verso le società controllate derivanti dai rapporti di conto corrente, regolati da specifiche convenzioni di tesoreria stipulate tra Snam S.p.A. e le società. I crediti si riferiscono principalmente a Snam Rete Gas S.p.A. (5.276 milioni di euro; 3.862 milioni di euro al 31 dicembre 2019), Stogit S.p.A. (1.273 milioni di euro; 1.146 milioni di euro al 31 dicembre 2019), IES Biogas S.r.l. (67 milioni di euro; 40 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e TEP Energy Solution (52 milioni di euro; 10 milioni di euro al 31 dicembre 2019).



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

L'incremento dei crediti finanziari a breve termine, pari a 1.688 milioni di euro, è dovuto ai maggiori utilizzi netti del conto corrente di tesoreria da parte delle società controllate.

I crediti finanziari a lungo termine (4.156 milioni di euro; 4.996 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano essenzialmente i crediti a fronte dei finanziamenti erogati alle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (3.134 milioni di euro) e Stoccaggi Gas Italia S.p.A. (676 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (303 milioni di euro), a seguito del subentro, da parte di Snam, nella quota residua di un finanziamento soci, da Iren S.p.A. in favore di OLT, a fronte dell'acquisizione della quota del 49,07% nel capitale sociale della società, operazione perfezionata in data 26 febbraio 2020.

Con riferimento a tali crediti, anche in relazione ai possibili impatti del COVID-19, non è stato rilevato alcun peggioramento nel merito creditizio della controparte.

Il valore di mercato dei crediti finanziari a lungo termine, incluse le relative quote a breve termine, risulta pari a 4.037 milioni di euro (5.167 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (112 milioni di euro; 39 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%) e nel capitale di ITM Power PLC (quota pari al 2,318%), rispettivamente pari a 38 milioni di euro e 74 milioni di euro.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio si analizzano come segue:

(milioni di €)	
Valore al 31.12.2019	39
Acquisizioni e sottoscrizioni	34
Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo	43
Cessioni e rimborsi	(4)
Valore al 31.12.2020	112

In conformità alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti Finanziari", Snam ha operato la scelta di valutare le partecipazioni in Terminale GNL Adriatico e ITM Power al "Fair Value Through Other Comprehensive Income - FVTOCI" in considerazione del fatto che è intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni nel prossimo futuro.



11) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività correnti, di importo pari a 44 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2019), e le altre attività non correnti, di importo pari a 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019), sono così composte:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività per altre imposte correnti:	4		4	23		23
- IVA	4		4	23		23
Altre attività:	32	11	43	21	13	34
- Risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti	3	11	14	4	13	17
- Risconti attivi	29		29	17		17
Totale altre attività correnti e non correnti	36	11	47	44	13	57

Le Attività per altre imposte correnti, pari a 23 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai crediti per IVA.

La voce "Altre attività" di importo pari a 34 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguarda principalmente: (i) i risconti attivi (17 milioni di euro) a fronte dei costi per servizi di progettazione resi principalmente alla società TAP per il tramite di Snam Rete Gas (6 milioni di euro correnti); (ii) i risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti (17 milioni di euro, di cui 13 milioni di euro relativi alla quota non corrente e 4 milioni di euro alla quota corrente) relativi principalmente alle Up-Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving³.

³ Le commissioni, da pagarsi una-tantum (Up-Front Fee), così come l'imposta sostitutiva, sono da considerarsi "Costi di transazione" ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"; i relativi oneri sono ripartiti lungo la durata (vita attesa) dello strumento finanziario.



12) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari, di importo pari a 18 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

	31.12.2019				
(milioni di €)	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2018		1	9	1	11
Investimenti				2	2
Altre variazioni	1		1	(1)	1
Diritti d'uso per beni in leasing	17		1		18
Costo al 31.12.2019	18	1	11	2	32
Fondo ammortamento al 31.12.2018			(6)		(6)
Ammortamenti			(1)		(1)
Altre variazioni	(1)				(1)
Diritti d'uso per beni in leasing	(4)				(4)
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(5)		(7)		(12)
Saldo netto al 31.12.2018		1	3	1	5
Saldo netto al 31.12.2019	13	1	4	2	20



(milioni di €)	31.12.2020				Totale
	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	
Costo al 31.12.2019	18	1	11	2	32
di cui Diritti d'uso per beni in leasing	17		1		18
Investimenti		2		1	3
Dismissioni			(2)	(1)	(3)
Altre variazioni				(1)	(1)
Variazione Diritti d'uso per beni in leasing	1		1		2
Costo al 31.12.2020	19	3	10	1	33
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(5)		(7)		(12)
di cui Diritti d'uso per beni in leasing	(4)				(4)
Ammortamenti		(1)	(1)		(2)
Dismissioni			3		3
Altre variazioni	1	(1)			
Ammortamenti Diritti d'uso per beni in leasing	(3)		(1)		(4)
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(7)	(2)	(6)		(15)
Saldo netto al 31.12.2019	13	1	4	2	20
Saldo netto al 31.12.2020	12	1	4	1	18

Sugli immobili, impianti e macchinari della Società non sono costituite garanzie reali.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".



13) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, di importo pari a 15 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	31.12.2019		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2018	72	2	74
Investimenti		3	3
Altre variazioni	4	(3)	1
Costo al 31.12.2019	76	2	78
Fondo ammortamento al 31.12.2018	(60)		(60)
Ammortamenti	(6)		(6)
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(66)		(66)
Saldo netto al 31.12.2018	12	2	14
Saldo netto al 31.12.2019	10	2	12

(milioni di €)	31.12.2020		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2019	76	2	78
Investimenti		8	8
Altre variazioni	4	(4)	
Costo al 31.12.2020	80	6	86
Fondo ammortamento al 31.12.2019	(66)		(66)
Ammortamenti	(5)		(5)
Fondo ammortamento al 31.12.2020	(71)		(71)
Saldo netto al 31.12.2019	10	2	12
Saldo netto al 31.12.2020	9	6	15



I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (9 milioni di euro) riguardano sistemi informativi e applicativi.

Gli investimenti (8 milioni di euro) sono riferiti essenzialmente a licenze d'uso software.

Gli ammortamenti dell'esercizio (5 milioni di euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa. Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita. Gli ammortamenti sono iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

Per informazioni relative agli impegni contrattuali per l'acquisizione di attività immateriali nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione, si rimanda a quanto indicato alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".



14) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese⁴, di importo pari a 6.761 milioni di euro (6.545 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	Saldo al 31.12.2019	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2020
Partecipazioni in imprese controllate	4.864	48		9	4.921
Snam Rete Gas S.p.A.	2.850			1	2.851
Stogit S.p.A.	1.597				1.597
Asset company 2 S.r.l.	172				172
Snam 4 Efficiency S.r.l. (Renovit S.p.A. dal 28.01.2021)	23	48		8	79
Snam International B.V.	61				61
Snam 4 Environment S.r.l.	55				55
GNL Italia S.p.A.	43				43
Snam 4 Mobility S.p.A.	38				38
Gasrule Insurance D.A.C.	20				20
Enura S.p.A.	4				4
Asset company 4 S.r.l.	1				1
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	1.045	3	(81)	1	968
Trans Austria Gasleitung GmbH	500				500
Terēga Holding S.A.S.	452		(81)		371
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	93			1	94
OLT - Offshore LNG Toscana S.p.A.		3			3
Partecipazioni in imprese collegate	636	236			872
Trans Adriatic Pipeline A.G.	303	15			318
Italgas S.p.A.	244				244
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited.		221			221
Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A.	89				89
	6.545	287	(81)	10	6.761

Le acquisizioni e sottoscrizioni (287 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) all'acquisizione, in consorzio con cinque fondi internazionali, del 49% di ADNOC Gas Pipeline Assets LLC a fronte di un esborso pari a circa 221 milioni di euro⁵; (ii) all'aumento di capitale (48 milioni di euro) di Snam 4 Efficiency;

4 Per maggiori informazioni sulle operazioni intervenute nel corso dell'anno si rimanda al capitolo "Principali eventi" della Relazione sulla gestione.

5 Inclusi gli oneri accessori di acquisto della partecipazione.



(iii) all'aumento di capitale di TAP (15 milioni di euro), cui Snam è tenuta a partecipare in maniera proporzionale alla quota azionaria posseduta, in forza degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione.

Le cessioni e rimborsi (81 milioni di euro) si riferiscono al rimborso di una quota capitale del prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da Terēga S.A., valutato come strumento di equity.

L'analisi delle partecipazioni, con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e la quota di patrimonio netto di spettanza della Società, è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Quota di possesso	Patrimonio netto (ultimo esercizio) ^(a)	Utile (perdita) (ultimo esercizio) ^(a)	Valore netto di iscrizione 31.12.2020 (A)	Quota di patrimonio netto al 31.12.2020 di spettanza (B)	Differenza di rispetto alla valutazione al patrimonio netto (B) - (A)
Partecipazioni in imprese controllate		6.844	963	4.921	6.830	1.909
Snam Rete Gas S.p.A.	100%	4.811	748	2.851	4.810	1.959
Stogit S.p.A.	100%	1.511	211	1.597	1.510	(87)
Asset company 2 S.r.l. (*)	100%	182	7	172	186	14
Snam 4 Efficiency S.r.l. (Renovit S.p.A. dal 28.01.2021)(*)	100%	81	(1)	79	73	(6)
Snam International B.V. (*)	100%	80	2	61	81	20
Snam 4 Environment S.r.l. (*)	100%	54	(1)	55	53	(2)
GNL Italia S.p.A.	100%	62	1	43	62	19
Snam 4 Mobility S.p.A. (*)	100%	30	(3)	38	25	(13)
Gasrule Insurance D.A.C.	100%	26		20	26	6
Enura S.p.A.	55%	6	(1)	4	3	(1)
Asset company 4 S.r.l.	100%	1		1	1	
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto		1.732	204	968	992	24
Trans Austria Gasleitung GmbH ^(**)	84,47%	584	94	500	521	21
Terēga Holding S.a.s. ^(*)	40,50%	835	87	371	338	(33)
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH ^(*)	40%	313	23	94	125	31
OLT - Offshore LNG Toscana S.p.A.	49,07%	8	7	3	8	5
Partecipazioni in imprese collegate		4.708	664	872	858	(14)
Trans Adriatic Pipeline AG	20%	934	76	318	278	(40)
Italgas S.p.A. ^(*)	13,50%	1.741	383	244	235	(9)
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited	12,32%	1.778	159	221	207	(14)
Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. ^(*)	54%	255	46	89	138	49
		13.284	1.831	6.761	8.680	1.919

(*) I valori del patrimonio netto e del risultato di esercizio sono relativi ai dati del consolidato o subconsolidato.

(**) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) è valutata in base alla % dei diritti economici posseduti (89,22%).

(a) I valori si riferiscono ai progetti di bilancio 2020 e ai reporting package preliminari e/o approvati, ai fini del bilancio consolidato.



Sulle partecipazioni, fatto salvo quanto indicato con riferimento alla partecipazione in TAP⁶, non sono costituite garanzie reali. Non vi sono ulteriori restrizioni alla loro disponibilità, ad eccezione di quanto stabilito nei contratti di finanziamento. Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 28 e IAS 36), le partecipazioni sono assoggettate al test di impairment, il quale viene svolto per tutte le partecipazioni in presenza di impairment indicator; il test viene inoltre eseguito qualora il valore d'iscrizione netto della partecipazione risulti superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, fatto salvo limitate circostanze nelle quali sono tenute in conto, considerazioni specifiche, come di seguito riportate.

Con riferimento alle partecipazioni iscritte per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, la stima del valore recuperabile è stata determinata:

- per Stogit, con riferimento al capitale investito ai fini regolatori (RAB) riconosciuto dall'Autorità, rettificato per la posizione finanziaria netta;
- per Snam 4 Mobility: (i) con riferimento al business della mobilità sostenibile rappresentato dalle stazioni di rifornimento e dai compressori, a cui fanno capo rispettivamente la stessa Snam 4 Mobility e Cubogas, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. In considerazione della fase di start-up del business, i flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi; il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale; (ii) con riferimento al business del biogas/biometano, il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method, utilizzando per la società IES Biogas i Piani 2021-2024, mentre per la società Enersi un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono

incidere in maniera significativa sugli stessi flussi. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando per la sola IES Biogas un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale;

- per Snam 4 Environment: (i) con riferimento al business del biometano rappresentato dalle società del gruppo Renerwaste, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi; il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity;
- per Snam 4 Efficiency⁷: con riferimento al business dell'efficienza energetica, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method. In ragione della natura del business, significativamente influenzato dai benefici fiscali legati alla riqualificazione energetica degli edifici, i flussi di cassa sono stati determinati su un orizzonte temporale più ampio rispetto al Piano approvato dal Board, al fine di fornire adeguata rappresentazione del valore dei contratti ancora in essere alla fine del Piano approvato. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale;
- per Terèga Holding S.A.S. sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata dal piano approvato. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio (Ke);

⁶ Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 22 "Garanzie e Impegni – Garanzie e impegni – società collegata TAP.

⁷ Nel gennaio 2021 è stata perfezionata l'operazione attraverso la quale CDP Equity ha acquisito una quota pari al 30% del capitale di Snam 4 Efficiency. Contestualmente ne è stata modificata la denominazione sociale in Renovit, partecipata dunque al 70% da Snam e per il 30% da CDP Equity.



- per Trans Adriatic Pipeline AG (TAP), sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata dei contratti a lungo termine sottoscritti. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio.
- per Italgas, prendendo come riferimento la quotazione di borsa alla data del 31 dicembre 2020.

Per Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited, partecipazione assunta da Snam nel secondo semestre 2020, la variazione è imputabile esclusivamente alle differenze cambio Euro/Dollaro rilevate al 31 dicembre 2020.

Per tutte le partecipazioni di Snam in imprese controllate, controllate congiuntamente con altri soci e collegate, il valore recuperabile è risultato superiore al relativo valore di iscrizione.

Così come previsto dai principi contabili di riferimento tutte le partecipazioni oggetto di impairment test, sulla base del valore d'uso stimato quale valore attuale dei flussi di cassa oppure dei dividendi, sono state sottoposte ad analisi di sensitività del valore recuperabile, nell'ipotesi peggiorativa formulata che prevede un aumento di 0,5 punti percentuali del tasso di sconto applicato ai flussi di cassa o dividendi. Tale stress test non evidenzia perdita di valore delle partecipazioni.

Le suddette imprese sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020" che fa parte integrante delle presenti note.



15) ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte differite, di importo pari a 32 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019), sono esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili pari a 7 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Non vi sono imposte sul reddito differite non compensabili.

Le imposte anticipate sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee:

(milioni di €)	31.12.2020				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Impatti rilevati a Patrimonio netto	Saldo finale
Attività per imposte differite (*)	32	2	(3)	1	32
Benefici ai dipendenti	3	2	(3)		2
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili	5				5
Altre differenze temporanee	24			1	25
Passività per imposte differite	(3)	(4)			(7)
Altre differenze temporanee	(3)	(4)			(7)
	29	(2)	(3)	1	25

(*) Le attività per imposte differite si riferiscono principalmente all'IRES.

Le imposte dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito".



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

16) PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie correnti, comprensiva della quota a breve di importo pari a 5.654 milioni di euro (4.161 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e le passività finanziarie non correnti di importo pari a 10.318 milioni di euro (10.638 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019						31.12.2020					
	Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti			Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti		
	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento
Prestiti obbligazionari		1.439	3.800	3.809	7.609	9.048		308	4.012	3.820	7.832	8.140
Finanziamenti bancari	453	201	1.797	1.221	3.018	3.672	1.500	1.283	1.376	1.101	2.477	5.260
Euro Commercial Paper - ECP	2.001					2.001	2.503					2.503
Altri finanziatori	64					64	57					57
Debiti finanziari per beni in leasing		3	10	1	11	14		3	8	1	9	12
Totale passività finanziarie	2.518	1.643	5.607	5.031	10.638	14.799	4.060	1.594	5.396	4.922	10.318	15.972

Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 4.060 milioni di euro (2.518 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relative principalmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (1.500 milioni di euro) ed a Euro Commercial Paper (2.503 milioni di euro)⁸. Le passività finanziarie a breve termine includono inoltre le liquidità rinvenienti da società del Gruppo utilizzate da Snam nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di 1.542 milioni di euro è dovuto essenzialmente ai maggiori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (1.047 milioni di euro) e all'emissione di nuovi titoli a breve termine "unsecured" (502 milioni di euro, al netto dei rimborsi).

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie a breve termine è pari allo -0,15% (-0,11% per l'esercizio 2019).

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

⁸ Alla data del presente documento il programma di Euro Commercial Paper risulta utilizzato per l'intero importo di 2,5 miliardi di euro.



Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 11.912 milioni di euro (12.281 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano i prestiti obbligazionari (8.140 milioni di euro), i finanziamenti bancari (3.760 milioni di euro) e i debiti finanziaria per beni in leasing (12 milioni di euro).

L'analisi dei prestiti obbligazionari, con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è illustrata nella seguente tabella.

(milioni di €)

Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 31.12.2020	Tasso (%)	Scadenza (anno)
Euro Medium Term Notes (EMTN)							
Snam S.p.A. (b) (c) (d) (e) (f)	2012	€	582	6	588	5,25	2022
Snam S.p.A. (c) (d) (e)	2013	€	259	8	267	3,375	2021
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (f)	2014	€	385	10	395	3,25	2024
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (g) (f)	2014	€	190	3	193	1,5	2023
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (h) (f)	2015	€	167	(11)	156	1,375	2023
Snam S.p.A.	2016	€	1.250	(4)	1.246	0,875	2026
Snam S.p.A. (e) (f)	2017	€	339	3	342	1,2500	2025
Snam S.p.A. (i) (f)	2017	€	151	0	151	0,6+eur3m	2022
Snam S.p.A. (i) (f)	2017	€	106	0	106	0,836	2024
Snam S.p.A.	2017	€	650	(2)	648	1,375	2027
Snam S.p.A. (l) (e) (f)	2018	€	522	(2)	520	1	2023
Snam S.p.A.	2019	€	500	(1)	499	1,25	2025
Snam S.p.A.	2019	€	250	2	252	1,625	2030
Snam S.p.A.	2019	€	700	(4)	696		2024
Snam S.p.A.	2019	€	600	(10)	590	1	2034
Snam S.p.A.	2020	€	500	0	500	0,75	2030
Snam S.p.A.	2020	€	600	(4)	596		2028
Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)			7.751	(6)	7.745		
Obbligazioni convertibili							
Snam S.p.A.	2017	€	400	(5)	395		2022
Totale prestiti obbligazionari			8.151	(11)	8.140		

(a) Include: (i) l'aggio/disaggio di emissione; (ii) il rateo di interesse.

(b) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2016.

(c) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2017.

(d) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2018.

(e) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione

di Liability Management 2019.

(f) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2020.

(g) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.

(h) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2015.

(i) Prestito obbligazionario a tasso variabile, convertito in tasso fisso attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).

(l) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.



I debiti per finanziamenti bancari (3.760 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.620 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari allo 0,4% (0,2% per l'esercizio 2019).

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 12.475 milioni di euro (12.654 milioni al 31 dicembre 2019).

Snam dispone inoltre di linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivamente pari a 3,2 miliardi di euro.

Covenant di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 31 dicembre 2020 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali.

Una parte di tali contratti prevede, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune

operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenant, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità.

Al 31 dicembre 2020 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3,8 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 31 dicembre 2020, pari a un valore nominale di circa 8,2 miliardi di euro, riguardano principalmente titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenant previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.



Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.805		2.805	2.991		2.991
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza						
C. Liquidità (A + B)	2.805		2.805	2.991		2.991
D. Crediti finanziari a breve termine	5.120		5.120	6.808		6.808
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	453		453	1.500		1.500
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	201	3.018	3.219	1.283	2.477	3.760
G. Prestiti obbligazionari	1.439	7.609	9.048	308	7.832	8.140
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	64		64	57		57
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2	8	10	1	5	6
L. Altre passività finanziarie a breve termine	2.001		2.001	2.503		2.503
M. Altre passività finanziarie a lungo termine (*)	1	3	4	2	4	6
N. Indebitamento finanziario lordo (E + F + G + H + I + L + M)	4.161	10.638	14.799	5.654	10.319	15.973
O. Indebitamento finanziario netto (N - C - D)	(3.764)	10.638	6.874	(4.145)	10.319	6.174

(*) Riguardano i debiti finanziari verso terze parti per beni in leasing ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing".



Riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto

In conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 7 "Rendiconto finanziario" sono di seguito illustrate le variazioni di natura monetaria e non monetaria delle passività derivanti da attività di finanziamento e delle attività che compongono l'indebitamento finanziario netto.

(milioni di €)	31.12.2019	Variazioni flussi di cassa	Variazioni senza impatti sui flussi di cassa		31.12.2020
			Impatto IFRS 16	Altre variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.805	186			2.991
Crediti finanziari a breve termine	5.120	1.697		(9)	6.808
Liquidità e crediti finanziari	7.925	1.883		(9)	9.799
Debiti finanziari a breve termine	2.518	1.542			4.060
Debiti finanziari a lungo termine (*)	12.267	(371)		4	11.900
Debiti finanziari per beni in leasing	14	(4)	2		12
Indebitamento finanziario lordo	14.799	1.167	2	4	15.972
Indebitamento finanziario netto	6.874	(716)	2	13	6.173

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

17) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e altri debiti, di importo pari a 472 milioni di euro (446 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
Debiti commerciali per acquisto beni e servizi	81	82
Debiti per attività di investimento	4	6
Totale debiti commerciali	85	88
Acconto sul dividendo	313	326
IVA di gruppo	18	20
Debiti verso il personale	16	15
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7	8
Debiti IRES per Consolidato fiscale nazionale	2	9
Altri	5	6
Totale altri debiti	361	384
Totale debiti commerciali e altri debiti	446	472



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

I debiti commerciali (82 milioni di euro; 81 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi a debiti verso fornitori (76 milioni di euro; 68 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e debiti verso imprese controllate e altre imprese del gruppo (7 milioni di euro; 13 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Gli altri debiti (384 milioni di euro; 361 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano essenzialmente l'acconto sul dividendo 2020 pari a 0,0998 euro per azione (326 milioni di euro) deliberato in data 4 novembre 2020 e distribuito nel mese di gennaio 2021. I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

Il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza, approssima la relativa valutazione al fair value.

18) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività correnti, di importo pari a 11 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2019), e le altre passività non correnti, di importo pari a 41 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati	6	56	62	4	34	38
Altre passività:						
- Passività per ricavi e proventi anticipati	25	7	32	4	7	11
- Ritenute IRPEF sul lavoro dipendenti	3		3	3		3
Totale altre passività correnti e non correnti	34	63	97	11	41	52

Le passività per ricavi e proventi anticipati ammontano a 11 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente i risconti passivi sulle commitment fee verso Enura (6 milioni di euro).



Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Passività correnti	Passività non correnti	Totale	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Valore di mercato strumenti finanziari derivati	6	56	62	4	34	38
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di interesse	5	56	61	3	34	37
- Ratei passivi su strumenti derivati	1		1	1		1

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (38 milioni di euro) si riferiscono a:

- un contratto derivato di Interest Rate Swap "Forward start", con clausola di Mandatory Early Termination a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di un'emissione obbligazionaria a lungo termine programmata per l'esercizio 2021, per un valore di mercato pari a 30 milioni di euro;
- quattro contratti derivati di Interest Rate Swap del valore di mercato pari a complessivamente 8 milioni di euro. Gli Interest Rate Swap sono utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di prestiti obbligazionari e di finanziamenti bancari a tasso variabile. Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertita in un'equivalente passività a tasso fisso.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Le principali caratteristiche degli strumenti derivati in esame sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

Interest Rate Swap - Forward Start

Tipologia di contratto derivato (milioni di €)	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Data di estinzione anticipata	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2019	Valore Nominale 31.12.2020	Valore di Mercato 31.12.2019	Valore di Mercato 31.12.2020
IRS - Forward start	15/04/2021	15/04/2028	15/07/2021	7,3	1,3130%	Euribor 6 m	250	250	20	30
IRS - Forward start (*)	29/10/2020	29/10/2027	29/01/2021	6,8	1,4225%	Euribor 6 m	250		23	

(*) Derivato chiuso in data 30 novembre 2020.

Interest Rate Swap

Tipologia di contratto derivato (milioni di €)	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2019	Valore Nominale 31.12.2020	Valore di Mercato 31.12.2019	Valore di Mercato 31.12.2020
Interest Rate Swap (*)	02/08/2017	02/08/2024	3,6	0,4360%	Euribor 3 mesi	350	106	11	4
Interest Rate Swap	31/07/2018	31/07/2022	1,6	0,1250%	Euribor 3 mesi	150	150	2	2
Interest Rate Swap	30/07/2018	31/10/2021	0,8	0,0570%	Euribor 3 mesi	250	250	2	1
Interest Rate Swap	31/10/2018	31/10/2021	0,8	-0,0440%	Euribor 3 mesi	250	250	1	1
Interest Rate Swap (**)	21/02/2017	21/02/2022	1,1	0,0408%	Euribor 3 mesi	300		3	

(*) Il derivato ha subito una riduzione di valore nominale nell'ambito dell'operazione di Liability Management, conclusa a dicembre 2020.

(**) Il derivato è stato chiuso nell'ambito dell'operazione di Liability Management, conclusa a dicembre 2020.

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate dalla società sono riportate alla nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari".



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

19) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri, di importo pari a 28 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019), sono analizzati nella seguente tabella:

(milioni di €)	31.12.2019				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi		Saldo finale
			A fronte oneri	Per esuberanza	
Fondo rischi per contenziosi legali	1	3		(1)	3
Fondo rischi per contenziosi fiscali	1			(1)	
Altri fondi rischi e oneri	9	1	(2)		8
Totale	11	4	(2)	(2)	11

(milioni di €)	31.12.2020				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi		Saldo finale
			A fronte oneri	Per esuberanza	
Fondo rischi per contenziosi legali	3				3
Altri fondi rischi e oneri	8	22	(5)		25
Totale	11	22	(5)		28

Gli altri fondi rischi e oneri (25 milioni di euro) riguardano il fondo esodi agevolati (8 milioni di euro) e il fondo relativo alla stima di probabili oneri di natura fiscale e finanziaria a fronte di fatti e/o eventi già esistenti alla data del 31 dicembre 2020 (17 milioni di euro).

20) PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Le passività per benefici ai dipendenti, di importo pari a 13 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata



esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il FISDE, accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio⁹ e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni¹⁰ e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi ad hoc per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale vengono determinati prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Il fondo Isopensione riguarda gli oneri a carico del datore di lavoro derivanti dall'applicazione dell'accordo attuativo (di seguito il "Piano"), relativamente allo strumento di anticipazione alla pensione per i suoi dipendenti, regolamentato dall'Art.4 commi 1-7 della Legge n.92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").

I piani di incentivazione monetaria differita sono attribuiti

ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi prefissati nell'anno precedente a quello di assegnazione e prevedono l'attribuzione di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni in misura variabile in funzione delle performance aziendali conseguite nel corso del triennio successivo al momento dell'assegnazione. Il beneficio è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Snam nei confronti del dipendente. La stima è oggetto di revisione negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiore o inferiore al target).

I piani di incentivazione monetaria di lungo termine, prevedono, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato ad un parametro di performance aziendali. L'ottenimento del beneficio è legato al raggiungimento di determinati livelli di performance futuri, e condizionato alla permanenza dell'assegnatario nell'impresa nel triennio successivo all'assegnazione (cosiddetto "Vesting period"). Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione della consuntivazione dei parametri di performance. A partire dal 2017, in luogo dei piani di incentivazione monetaria di lungo termine (IMD e ILT) è stato introdotto il nuovo piano di incentivazione variabile di lungo termine a base azionaria (ILT azionario)¹¹, il cui perimetro dei destinatari è stato ampliato nel corso del 2018.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura sotto forma di beni e/o servizi.

⁹ Per i dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.

¹⁰ A tutt'oggi il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Snam.

¹¹ Per maggiori informazioni sulle caratteristiche di tale piano si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

La composizione e la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2019					31.12.2020				
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	7	2	4	6	19	7	3	2	2	14
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (rilevati nella voce "costo del personale")		1	(1)				1			1
(Utili)/Perdite attuariali risultanti da: (rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo)							1			1
– rettifiche basate sull'esperienza passata							1			1
Benefici pagati			(1)	(4)	(5)		(1)	(1)	(1)	(3)
Valore attuale dell'obbligazione al termine dell'esercizio	7	3	2	2	14	7	4	1	1	13

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo.

	2019			2020		
	TFR	FISDE	Altri fondi	TFR	FISDE	Altri fondi
Tasso di attualizzazione (%)	0,9	0,9	0,9	0,6	0,6	0,6
Tasso di inflazione (%) ^(*)	0,9	0,9	0,9	0,7	0,7	0,7

(*) Con riferimento agli altri fondi il tasso è riferito ai soli premi di anzianità.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area Euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Snam sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

La sensitivity sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione di valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Alla data del 31 dicembre 2020 gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile¹² relativa al tasso di attualizzazione (variazione del +/-0,5%) non sono significativi.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019					31.12.2020				
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale
Entro l'esercizio successivo			2		2			1		1
Entro 5 anni	2				2	2				2
Oltre 5 e fino a 10 anni	3				3	3				3
Oltre 10 anni	2	3		2	7	2	4		1	7
	7	3	2	2	14	7	4	1	1	13

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

	2019				2020			
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri
Duration media ponderata (anni)	8	20	1	4	8	22		12

12 Eventuali variazioni relative alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività.



21) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, di importo pari a 4.550 milioni di euro (4.396 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
Capitale sociale	2.736	2.736
Azioni proprie	(389)	(361)
Riserva da soprapprezzo azioni	746	611
Riserva legale	547	547
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	5	48
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(1)	(2)
Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")	(62)	(67)
Altre riserve	3	4
Totale riserve	1.238	1.141
Utile dell'esercizio	817	1.015
Altre riserve di utili	307	307
Utili relativi a esercizi precedenti		38
Acconto sul dividendo	(313)	(326)
Totale utili a nuovo	811	1.034
Totale Patrimonio netto	4.396	4.550



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

21.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (n. 3.394.840.916 azioni al 31 dicembre 2019), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2019). La variazione della composizione del capitale sociale fa seguito all'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio prive di valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, con conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale, approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Snam, in sede straordinaria, in data 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020.

21.2 AZIONI PROPRIE

La riserva negativa accoglie il costo di acquisto di n. 90.642.115 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 (n. 102.412.920 azioni al 31 dicembre 2019), pari a circa 361 milioni di euro (389 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La riduzione di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuta principalmente: (i) all'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020 (circa 135 milioni di euro), (ii) all'assegnazione di azioni ai dirigenti Snam a fronte del Piano di incentivazione azionaria 2017 (n. 1.511.461 azioni), il cui vesting period è giunto a scadenza nel mese di luglio 2020. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'acquisto di n. 23.723.763 azioni, a fronte di un costo pari complessivamente a circa 114 milioni di euro, effettuato essenzialmente nell'ambito del programma di buyback deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 2 aprile 2019, successivamente prorogato con delibera della stessa Assemblea del 18 giugno 2020, previa revoca della deliberazione del 2 aprile 2019 per la parte rimasta ineseguita.

Informazioni di dettaglio sulle azioni proprie e sui Piani di incentivazione azionaria di lungo termine sono illustrate al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni" della Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

21.3 RISERVE

Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva da soprapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 ammonta a 611 milioni di euro (746 milioni di euro

al 31 dicembre 2019). La riduzione di 135 milioni di euro è dovuta all'utilizzo di parte della riserva a fronte dell'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020.

Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019) ed ha già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile.

Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva di valutazione al fair value al 31 dicembre 2020 (48 milioni di euro; 5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) accoglie la variazione di fair value, al netto degli effetti fiscali delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti

La riserva per remeasurement piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2020 (-2 milioni di euro; -1 milione di euro al 31 dicembre 2019) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")

La riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge (-67 milioni di euro al 31 dicembre 2019, -62 milioni di euro al 31 dicembre 2020, al netto dei relativi effetti fiscali) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati, 4 contratti Interest Rate Swap (IRS) e 1 contratto di Interest Rate Swap "Forward start", illustrati alla nota n. 18 "Altre passività correnti e non correnti".



Altre riserve

Le altre riserve (4 milioni di euro; 3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono: (i) alla riserva da conferimento partecipazioni (-19 milioni di euro) costituita a fronte del differenziale tra il prezzo di emissione delle n. 119.000.000 di azioni emesse a fronte dell'operazione di acquisizione di TAG così come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Snam in data 17 dicembre 2014 (4,218 euro), ed il prezzo delle azioni al 19 dicembre 2014, data del closing dell'operazione (4,056 euro); (ii) la componente di equity del prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di 400 milioni di euro (17 milioni di euro); (iii) alla riserva derivante dal Piano di incentivazione azionaria (12 milioni di euro); (iv) alla riserva derivante da compravendite di rami d'azienda effettuate tra società under common control (-3 milioni di euro); (v) alla riserva indisponibile per applicazione degli IFRS (-3 milioni di euro).

21.4 UTILI A NUOVO

Gli utili a nuovo includono:

- l'utile dell'esercizio 2020 pari a 1.015 milioni di euro;
- le altre riserve di utili (307 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) che si riferiscono alla riserva iscritta a fronte della cessione da parte di Snam S.p.A. a Italgas S.p.A. del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A., pari alla differenza tra il corrispettivo della vendita (1.503 milioni di euro) e il valore di iscrizione della partecipazione, al netto delle imposte sul reddito rilevate ai sensi della normativa vigente. La riserva è stata iscritta al netto delle relative imposte con riferimento all'esercizio in cui è stata perfezionata l'operazione;

- gli utili relativi a esercizi precedenti che ammontano a 38 milioni di euro dovuti alla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2019, dopo la distribuzione dei dividendi;
- l'acconto di 326 milioni di euro, pari a 0,0998 euro per azione, che è stato deliberato il 4 novembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice civile. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 20 gennaio 2021, con stacco cedola il 18 gennaio 2021 e record date il 19 gennaio 2021.

21.5 DIVIDENDI DICHIARATI E DISTRIBUITI E DIVIDENDI DA DISTRIBUIRE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato in data 28 aprile 2020 la distribuzione del dividendo ordinario 2019 di 0,2376 euro per azione, di cui 0,095 euro per azione, per un ammontare pari a 313 milioni di euro, già distribuiti a titolo di acconto sul dividendo. Il dividendo a saldo di 0,1426 euro per azione, per un ammontare pari a 466 milioni di euro, è stato messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020, con stacco cedola fissato il 22 giugno 2020 e record date il 23 giugno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 marzo 2021, ha proposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2021, la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,2495 euro per azione, di cui 0,0998 euro per azione, per un ammontare pari a 326 milioni di euro, già distribuiti a titolo di acconto sul dividendo. Il dividendo a saldo pari a 0,1497 euro per azione sarà messo in pagamento a partire dal 23 giugno 2021 con stacco cedola il 21 giugno 2021 e record date il 22 giugno 2021.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(milioni di €)	Importo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	2.736		
Riserva sovrapprezzo azioni	611	A, B, C	611
Riserva legale (*)	547	B	547
Utili relativi a esercizi precedenti	38	A, B, C	38
Altre riserve di utili	307	A, B, C	307
Componente equity prestito obbligazionario convertibile	17	B	17
Riserva da Piano di incentivazione azionaria	12	B	12
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	48		
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(2)		
Riserva da acquisti rami d'azienda under common control	(3)		
Riserve indisponibili per applicazione IFRS	(3)		
Riserva da conferimento partecipazioni	(19)		
Riserva copertura flussi finanziari	(67)		
Azioni proprie	(361)		
			1.532
Azioni proprie			(361)
Quota disponibile			1.171
Quota non distribuibile			576
Ammontare delle riserve negative			(94)
Residuo quota distribuibile			501

(*) La riserva legale ha raggiunto l'ammontare di un quinto del capitale sociale.

A Disponibile per aumento capitale sociale.

B Disponibile per copertura perdite.

C Disponibile per la distribuzione ai soci.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP è pari a 1 milione di euro, corrispondente all'importo residuo delle deduzioni extracontabili effettuate ai fini fiscali, al netto della relativa fiscalità differita, cosiddetto "vincolo di massa" di cui all'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917/86 e successive modifiche ed integrazioni.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

22) GARANZIE E IMPEGNI

Di seguito sono evidenziati le garanzie e gli impegni:

	31.12.2019	31.12.2020
Garanzie prestate e da prestare a terzi nell'interesse della società collegata TAP	1.129	1.129
Impegni nei confronti dell'impresa collegata TAP (*)	234	113
Garanzie e impegni - società collegata TAP	1.363	1.242
Garanzie prestate a terzi nell'interesse di imprese controllate	98	177
Garanzie prestate a terzi nell'interesse proprio	5	5
Impegni per l'acquisto di beni e servizi (**)	31	43

(*) Il valore riportato in tabella fa riferimento all'impegno residuo.

(**) Il valore include gli ordini giuridicamente vincolanti alla data di riferimento.

22.1 GARANZIE E IMPEGNI - SOCIETÀ COLLEGATA TAP

Gli impegni nei confronti dell'impresa collegata Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) (113 milioni di euro) si riferiscono all'impegno residuo di Snam S.p.A., in qualità di socio e in relazione al finanziamento del progetto per la realizzazione del gasdotto in ragione della quota azionaria posseduta, pari al 20%.

L'impegno è relativo ai costi complessivi del progetto, inclusi gli oneri finanziari previsti nella fase di realizzazione dell'opera derivanti dall'accordo di finanziamento, perfezionato da TAP nel mese di dicembre 2018. Si precisa che, in seguito alla finalizzazione del Project Financing di TAP, il costo del progetto sarà finanziato per circa il 75% dagli istituti finanziatori. Sulla base del Project Financing concluso, l'impegno di Snam S.p.A. verso TAP potrà progressivamente ridursi per effetto dell'erogazione a TAP dei finanziamenti da parte degli istituti finanziatori. Nella fase relativa alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto, il contratto di finanziamento della società collegata TAP sarà, inter alia, accompagnato da una garanzia a prima richiesta (cosiddetta "Debt Service Guarantee"), fino ad un importo massimo pro-quota Snam pari a 1.129 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2020 il valore effettivo della garanzia relativa al finanziamento di cui sopra ammonta a circa 779 milioni di euro. La garanzia sarà svincolata al verificarsi di determinati requisiti pattuiti con gli istituti finanziatori, tra cui, in particolare, il completamento delle verifiche in relazione alla messa in esercizio dell'impianto. Realizzato il progetto, durante la fase di esercizio, è previsto invece un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario emesso dai soci (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverrebbe al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni. La struttura del Project Financing concluso per TAP prevede alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.



22.2 GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (177 milioni di euro; 98 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente a: (i) garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse delle controllate Stogit, GNL, Snam 4 Mobility ed Enura (72 milioni di euro); (ii) manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (57 milioni di euro); (iii) contratti di avalimento verso le società controllare Snam 4 Environment e IES Biogas (29 milioni di euro); (iv) fidejussioni bancarie a favore dell'INPS a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti verso lo stesso istituto nell'ambito delle prestazioni connesse all'anticipazione alla pensione, regolamentate dall'art. 4 comma 1-7 della legge 92/2012-Legge Fornero (17 milioni di euro).

22.3 IMPEGNI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (43 milioni di euro; 31 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

22.1 ALTRI IMPEGNI E RELATIVI RISCHI NON VALORIZZATI

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 31 dicembre 2020, residuano impegni connessi ai seguenti accordi:

- contratto di acquisto da Eni di Stogit, dal quale permangono impegni connessi al verificarsi di eventi futuri quali (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base

negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione;

- contratto di acquisto da Edison di Terminale GNL Adriatico S.r.l. dal quale permangono impegni connessi ai benefici che potrebbero derivare dalla potenziale sottoscrizione di nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale;
- contratto di acquisto da Iren di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. dal quale permangono impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, tra i quali (i) il superamento in futuro di determinati parametri contrattualmente definiti.

23) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

23.1 PREMESSA

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:

- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In relazione al rischio di esposizione alle variazioni dei tassi di cambio, in ragione delle fattispecie attualmente in essere, l'esposizione del gruppo Snam risulta ad oggi limitata con riferimento al rischio transattivo, mentre permane l'esposizione al rischio traslativo con riferimento ad alcune partecipate estere che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro. Allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. A tal riguardo, si precisa che gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla differenza di conversione nella moneta di presentazione (euro) delle valute funzionali di tali società, sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione, inclusi quelli connessi alla pandemia da COVID-19, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Risk management - Fattori di rischio e incertezza".



Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

23.2 RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati nel piano finanziario.

Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari, e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile al 31 dicembre 2020, in comparazione al 31 dicembre 2019, è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2019		31.12.2020	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	11.188	78%	10.717	67%
A tasso variabile	3.611	22%	5.255	33%
	14.799	100%	15.972	100%

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari a medio - lungo termine e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor) e a tasso fisso. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 33% dell'esposizione totale della società (22% al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 Snam ha in essere contratti derivati di Interest rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 756 milioni di euro, riferiti a coperture a valere su un prestito obbligazionario a tasso variabile di ammontare pari a 106 milioni di euro con scadenza 2024 e su finanziamenti bilaterali a tasso variabile di ammontare complessivo pari a 650 milioni con scadenza 2021 e 2023. I contratti derivati di IRS sono utilizzati per convertire i prestiti a tasso variabile in prestiti a tasso fisso.



Inoltre, al 31 dicembre 2020, Snam ha in essere dei derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 250 milioni di euro, con tenor a medio-lungo termine, a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2021 a copertura dei fabbisogni finanziari. Sebbene il Gruppo Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura dal rischio di tasso potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata al 33% dell'esposizione totale del Gruppo e pienamente riconducibile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per il Gruppo Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

La composizione dei crediti di natura finanziaria concessi da Snam S.p.A. alle società controllate e a controllo congiunto tra tasso fisso e tasso variabile è illustrata di seguito:

	31.12.2019		31.12.2020	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	3.902	39%	3.111	28%
A tasso variabile	6.214	61%	7.853	72%
	10.116	100%	10.964	100%

Snam applica ai finanziamenti concessi alle società controllate le medesime condizioni economiche previste dai finanziamenti stipulati con le Banche nonché dai prestiti obbligazionari collocati sul mercato. L'esposizione netta al rischio complessivo di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020 in capo alla Snam S.p.A. risulta pertanto ammontare a circa 2,6 miliardi di euro.



Di seguito sono evidenziati gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2020 di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10 basis points (bps) dei tassi di interesse effettivamente applicati nel corso dell'esercizio:

(milioni di €)	31.12.2020			
	Risultato del conto economico		Altre componenti del conto economico complessivo	
	Interesse +10 b.p.s.	Interesse -10 b.p.s.	Interesse +10 b.p.s.	Interesse -10 b.p.s.
Finanziamenti a tasso variabile non oggetto di copertura				
Effetto variazione del tasso di interesse	(5)	5		
Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso				
Effetto variazione del tasso di interesse sul fair value dei contratti derivati di copertura - quota di copertura efficace (*)			3	(3)
Impatti al lordo dell'effetto fiscale	(5)	5	3	(3)
Effetto fiscale	1	(1)	(1)	1
Impatti al netto dell'effetto fiscale	(4)	4	2	(2)

(*) La variazione del tasso di interesse incide sulla variazione di fair value degli strumenti derivati di copertura che è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e pertanto non impatta il risultato del conto economico.

23.3 RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam S.p.A.

Snam S.p.A. presta i propri servizi sostanzialmente alle società del gruppo. Non può essere escluso, tuttavia, che Snam S.p.A. possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti, tenuto conto dell'attuale congiuntura economico-finanziaria che rende l'attività di incasso crediti più complessa.

L'attuale contesto caratterizzato dall'espansione del contagio da COVID-19, unitamente al contesto macro-economico che si sta venendo a creare, potrebbe provocare sia con riferimento ad alcuni clienti che alcuni fornitori, situazione di stress finanziario o rallentamento delle attività che potrebbero avere una ricaduta sulle attività e/o passività di Snam S.p.A. Con riferimento allo sviluppo delle attività nella transizione energetica, in cui Snam S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione al capitale sociale, è analogamente prevedibile un rallentamento delle attività e un analogo rischio di contesto con possibili ricadute sulle attività di incassi e pagamenti, per quanto oggi rappresentino una dimensione estremamente limitata rispetto all'intero perimetro del gruppo Snam.



La massima esposizione al rischio di credito per Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio. Alla medesima data, sono presenti crediti scaduti e non svalutati di importo pari a circa 5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significativi rischi di credito. Circa l'85% dei crediti commerciali è riferito a società correlate a Snam.

23.4 RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare

a tendere costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale.

In coerenza con questo approccio, nel corso del 2018 Snam ha finalizzato la trasformazione in sustainable loan delle linee di credito sindacate da 3,2 miliardi di euro, il terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo e il primo da parte di una utility del gas. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus/malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance). In aggiunta, Snam ha emesso (i) a febbraio 2019 il suo primo Climate Action bond da 500 milioni di euro (ii) nel mese di giugno 2020 il primo Transition bond, il secondo in Europa ed il primo da parte di una utility di trasporto gas, per ulteriori 500 milioni di euro e (iii) nel mese di dicembre 2020 un secondo Transition bond per 600 milioni di euro, il più lungo prestito obbligazionario con cedola pari a 0 emesso da un emittente italiano. Tali emissioni sono volte al finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Infine, nel corso del 2020, Snam ha rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2 a 2,5 miliardi di euro, legandolo a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan e ottenendo per lo strumento un rating ESG pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics. Come evidenziato nel paragrafo 26.2 "Rischio di variazione dei tassi di interesse", la Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (contratti bilaterali, finanziamenti in pool con primarie banche nazionali e internazionali, contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti BEI, prestiti obbligazionari e Commercial Paper).

Snam ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Al 31 dicembre 2020 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,2 miliardi di euro. In aggiunta, alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 11 miliardi, utilizzato per circa 7,8 miliardi



di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 2,5 miliardi di euro, pienamente utilizzato al 31 dicembre 2020.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenant che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook stabile, confermato in data 11 Gennaio 2021 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 febbraio 2021 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 Gennaio 2021 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica Italiana, due notch sopra per Fitch. Sulla base della metodologia adottata da Moody's e S&P, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica Italiana innesterebbe un probabile corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam.

Il rating a breve termine della società, utilizzato nell'ambito del programma di Commercial Paper di Snam, è pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Nella seguente tabella si riporta il piano dei rimborsi contrattualmente previsti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti derivati:

(milioni di €)	Flussi futuri				Scadenza				
	31.12.2019	31.12.2020	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	2022	2023	2024	2025	Oltre
Finanziamenti bancari ^(*)	3.668	5.259	2.782	2.478	684	455	117	121	1.101
Prestiti obbligazionari ^(*)	9.056	8.151	259	7.892	1.133	879	1.191	839	3.850
Euro Commercial Paper - ECP	2.000	2.500	2.500						
Altri finanziatori	64	57	57						
Debiti finanziari per beni in leasing	14	12	3	9	3	3	1	1	1
Interessi su finanziamenti ^(*)	772	495	109	386	94	67	58	42	125
Passività finanziarie	15.574	16.474	5.710	10.765	1.914	1.404	1.367	1.003	5.077
Strumenti derivati Forward start ^(**)	48	31	31						
Passività per strumenti derivati	48	31	31						
Totale flussi contrattuali dei debiti finanziari	15.622	16.505	5.741	10.765	1.914	1.404	1.367	1.003	5.077

(*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura (IRS).

(**) I pagamenti futuri sono valutati alla Mandatory Early Termination Date.

Con riferimento alle tempistiche di pagamento a fronte di debiti commerciali e altri debiti, si rimanda alla nota n.17 "Debiti commerciali e altri debiti".

23.5 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si precisa che, ad esclusione della valutazione dei contratti derivati e delle partecipazioni di minoranza, le attività e le passività finanziarie, in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore di iscrizione		Proventi/Oneri rilevati a conto Economico		Altre componenti del conto economico complessivo ^(a)	
	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 2019	Saldo al 2020	Saldo al 2019	Saldo al 2020
Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato						
Crediti commerciali e altri crediti	121	126				
Crediti finanziari ^(b)	10.116	10.964	159	151		
Debiti commerciali e altri debiti	426	443				
Debiti finanziari ^(b)	14.799	15.972	(211)	(178)		
Strumenti finanziari valutati al fair value						
Attività (Passività) nette per contratti derivati di copertura ^(b)	(62)	(38)	(1)	(10)	(34)	(5)
Attività finanziarie valutate al FVOCI						
Partecipazioni minoritarie ^(c)	39	112	2	2	4	43

(a) Al netto dell'effetto fiscale.

(b) Gli effetti a Conto economico sono rilevati nelle voci "Proventi/(Oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono rilevati nella voce "altri proventi (oneri) su partecipazioni"

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato: (i) gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020 classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 18 "Altre passività correnti e non correnti" (38 milioni di euro); (ii) la partecipazione minoritaria in Adriatic LNG, valutata al FVTOCI, classificata a livello 3 a e illustrata alla nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (38 milioni di euro); (iii) la partecipazione minoritaria in ITM Power, valutata al FVTOCI, classificata a livello 1 e illustrata alla nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (74 milioni di euro).



24) CONTENZIOSI PENALI E FISCALI

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Per i principali contenziosi e altri procedimenti si rimanda alla nota n. 27 “Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l’autorità di regolazione ARERA” delle Note al bilancio consolidato.

25) RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

La composizione dei ricavi e proventi operativi dell’esercizio, di importo pari a 275 milioni di euro (242 milioni di euro nel 2019), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Ricavi della gestione caratteristica	241	275
Altri ricavi e proventi operativi	1	
Totale ricavi e proventi operativi	242	275

I ricavi della gestione caratteristica (275 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) ai ricavi per prestazioni di servizio costituiti dai riaddebiti alle società controllate ed alle altre società partecipate dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti e gestiti da Snam S.p.A. (229 milioni di euro); (ii) ai ricavi per progetti di Global Solution (31 milioni di euro); (iii) ai ricavi derivanti dall’affitto e manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica concessi in uso a terzi (13 milioni di euro).

26) COSTI E ONERI OPERATIVI

La composizione dei costi e oneri operativi, di importo pari a 332 milioni di euro (263 milioni di euro nel 2019), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Servizi	132	158
Costo del lavoro	88	90
Altri costi e oneri operativi	30	58
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	13	26
Totale costi e oneri operativi	263	332

I costi operativi comprendono principalmente gli oneri connessi alla prestazione di servizi centralizzati resi alle società controllate. I servizi prestati da Snam S.p.A. sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la capogruppo e le sue controllate e riguardano le seguenti aree: ICT, Personale e Organizzazione,



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Pianificazione, Amministrazione Finanza e Controllo, Servizi Generali, Immobiliari, Security, Affari Legali, Societari e Compliance, Salute Sicurezza e Ambiente, Relazioni Esterne e comunicazione, Internal Audit, Tecnico, Commerciale, Regolazione e Procurement. Il modello di pricing dei contratti di servizio si basa sul riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi secondo una logica di full cost.

I costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19 per un importo complessivamente pari a 24 milioni di euro (21 milioni di euro al netto della relativa fiscalità) sono relativi a: (i) donazioni di materiale sanitario (14 milioni di euro) e denaro (2 milioni di euro), anche attraverso la Fondazione Snam, in favore del sistema sanitario italiano e del terzo settore; (ii) acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno (6 milioni di euro); (iii) costi per servizi (2 milioni di euro), riferiti principalmente a sanificazioni di ambienti di lavoro e security.

26.1 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di importo pari a 26 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13	29
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi, di consumo e merci		(3)
Totale costi sostenuti nell'esercizio	13	26
Totale costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rilevati a conto economico	13	26

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (26 milioni di euro) riguardano essenzialmente i costi di acquisto di hardware effettuati nell'ambito delle attività gestite centralmente da Snam S.p.A.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

26.2 SERVIZI

I costi per servizi, di importo pari a 158 milioni di euro (132 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Servizi IT (Information Technology)	51	69
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	48	48
Servizi relativi al personale	11	5
Servizi di telecomunicazione	5	5
Altri servizi	17	31
Totale costi sostenuti nell'esercizio	132	158
Totale costi per servizi rilevati a conto economico	132	158

26.3 COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, di importo pari a 90 milioni di euro (88 milioni di euro nel 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Salari e stipendi	60	65
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	16	17
(Proventi)/Oneri per prestazioni di personale in comando	(4)	(9)
Altri oneri	16	17
Totale costo del personale sostenuto nell'esercizio	88	90
Totale costo del personale rilevato a conto economico	88	90

La voce altri oneri (17 milioni di euro) comprende principalmente gli oneri del Piano di incentivazione azionaria (7 milioni di euro) e gli oneri per piani a contributi definiti (6 milioni di euro), relativi essenzialmente al Trattamento di Fine Rapporto maturato, da versare ai Fondi pensione, ovvero all'INPS.

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 20 "Passività per benefici ai dipendenti".



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo ripartito per qualifica professionale è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	2019	2020
Dirigenti	84	92
Quadri	267	284
Impiegati	519	521
Operai	3	3
	873	900

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio medio nell'esercizio 2020 è pari a n. 786 unità (n. 822 nell'esercizio 2019), con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 di n. 36 unità.

Compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica¹³ (cosiddetti "Key management personnel") in carica al 31 dicembre 2020 ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a 11 milioni di euro per il 2020 (parimenti nel 2019) e risultano così composti:

(milioni di €)	2019	2020
Salari e stipendi	6	5
Benefici basati su azioni	4	4
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	
Totale compensi spettanti a dirigenti con responsabilità strategiche	11	11

¹³ Rientrano i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività di Snam. I dirigenti con responsabilità strategica di Snam, diversi da amministratori e Sindaci, sono stati individuati con riferimento alle seguenti posizioni: (i) Chief Business Unit Asset Italia (ii) EVP Human Resources, Organization & Pfm (iii) Chief Financial Officer & Chief International & Business Development Officer (iv) General Counsel (v) Chief Energy Transition.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 5,1 milioni di euro e 6,0 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2020 e 2019. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2019). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Snam S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per Snam, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

26.4 ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

(milioni di €)	2019	2020
Licenze d'uso software, costi per leasing di breve termine e leasing di beni di modico valore	23	18
Minusvalenze da radiazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		1
Imposte indirette e tasse	1	2
Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	2	
Altri oneri	4	37
Totale altri costi e oneri operativi	30	58

La voce Altri oneri (37 milioni di euro) riguarda principalmente la stima di probabili oneri di natura fiscale e finanziaria a fronte di fatti e/o eventi già esistenti alla data del 31 dicembre 2020 (17 milioni di euro) e le donazioni di materiale sanitario connesse alla pandemia da COVID-19 (14 milioni di euro).

27) AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali, di importo pari a 11 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Immobili, impianti e macchinari	5	6
Attività immateriali	6	5
Totale ammortamenti	11	11
Totale ammortamenti e perdite per riduzione di valore	11	11

Gli ammortamenti delle attività immateriali (6 milioni di euro) si riferiscono a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.



Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 12 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 13 "Attività immateriali".

28) ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti, di importo pari a 37 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Oneri (Proventi) finanziari	149	114
Oneri finanziari	211	178
Proventi finanziari	(62)	(64)
Altri oneri (proventi) finanziari	(97)	(87)
Altri proventi finanziari	(97)	(87)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	10
Oneri da strumenti derivati	1	10
	53	37

(milioni di €)	2019	2020
Oneri (Proventi) finanziari	149	114
Oneri su debiti finanziari:	211	178
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	193	160
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	7	7
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	11	11
Proventi su crediti finanziari:	(62)	(64)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a breve termine	(62)	(64)
Altri oneri (proventi) finanziari:	(97)	(87)
Interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari a lungo termine	(77)	(69)
Altri proventi	(20)	(18)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a lungo termine	(20)	(18)
Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia	1	10
	53	37



Gli oneri (proventi) finanziari (114 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (160 milioni di euro) riferiti agli interessi su n. 18 prestiti obbligazionari (138 milioni di euro) e agli oneri derivati dall'operazione di liability management (22 milioni di euro), che ha portato al riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 629 milioni di euro con una cedola media pari a circa lo 0,62% ed una durata residua pari a circa 2,8 anni; (ii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni Up-Front Fee sulle linee di credito revolving (3 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (4 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza per complessivi 11 milioni di euro; (iv) interessi attivi su crediti finanziari a breve termine concessi alle società controllate (-64 milioni di euro).

Gli altri proventi finanziari (87 milioni di euro) riguardano gli interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari a lungo termine (69 milioni di euro) concessi alle società controllate (56 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (13 milioni di euro), a fronte del contributo pro-rata dallo Shareholder Loan, e i proventi per il riaddebito, alle società controllate, degli oneri derivanti dall'operazione di liability management (18 milioni di euro).

29) PROVENTI SU PARTECIPAZIONI

I proventi su partecipazioni, di importo pari a 1.124 milioni di euro (898 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Dividendi	876	1.103
Proventi su prestito obbligazionario convertibile	22	21
Totale proventi/(oneri) su partecipazioni	898	1.124

I proventi su partecipazioni (1.124 milioni di euro) sono costituiti principalmente: (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (665 milioni di euro) e Stogit S.p.A. (197 milioni di euro), dalle società a controllo congiunto Terëga (86 milioni di euro) e Trans Austria Gasleitung GmbH – TAG (83 milioni di euro) e dalle società collegate Italgas S.p.A. (28 milioni di euro) e Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. (11 milioni di euro); (ii) dai proventi derivanti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da Terëga S.A. (21 milioni di euro).

Informazioni relative alle partecipazioni sono fornite alla nota n. 14 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto".



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

30) IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, di importo pari a 4 milioni di euro (-4 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(4)		(4)	(2)		(2)
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	(4)		(4)	(2)		(2)
Imposte differite				6		6
Totale imposte sul reddito rilevate a conto economico	(4)		(4)	4		4

Le aliquote applicate e previste dalla normativa fiscale per le imposte correnti sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES ed al 4,65% per l'IRAP. Le imposte differite e le imposte anticipate sono state calcolate sulla base dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 4,65%.

L'IRES dell'esercizio 2020 (4 milioni di euro) è conseguenza della tassazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate per il 5% del loro ammontare.

Imposte relative a componenti del conto economico complessivo

Nella tabella seguente sono riportate le imposte correnti e differite alle altre componenti del conto economico complessivo:

(milioni di €)	2019			2020		
	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta
Remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti				(1)		(1)
Variazione fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	4		4	43		43
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(44)	10	(34)	(6)	1	(5)
Altre componenti del conto economico complessivo	(40)	10	(30)	36	1	37
Imposte differite sul reddito rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo		10			1	



31) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riqualficato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate anche congiuntamente, nonché dalle imprese controllate anche congiuntamente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del Gruppo Snam e di CDP.

I rapporti intrattenuti da Snam S.p.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla Società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le entità sopra definite.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente esercizio di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	31.12.2019					2019		
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Garanzie e impegni	Costi ^(a)		Ricavi
						Servizi	Altro	Servizi
Imprese controllate	129	16	32	3	98	20	(6)	204
Asset Company 2 S.r.l.			1					
Asset Company 4 S.r.l.	2							
Cubogas S.r.l.	1		1					1
Enersi Sicilia S.r.l.					1			
Enura S.p.A. (Ex Asset Company 5)	2			3				2
GNL Italia S.p.A.	2		2		10			3
IES Biogas S.r.l.					4			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	1							1
Snam 4 Environment S.r.l.								1
Snam 4 Mobility S.p.A.	1		1		2			1
Snam Rete Gas S.p.A.	102	16	23		48	18	(6)	171
Snam G. & En. Ser. (Beijing)	1		1			1		1
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	17		3		32	1		23
TEP Energy Solution S.r.l.					1			
Imprese a controllo congiunto e collegate	7		1	22			1	20
Albanian Gas Service	1						1	1
Interconnector UK Ltd				1				3
TAG GmbH	1							1
Terêga S.A.S.	1		1					
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	4			21				15
Galaxy Pipeline Assets Holdco	17							
Impresa controllante			100					
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			100					
Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti	1		1					
Gruppo Italgas	1		1					
Imprese possedute o controllate dallo Stato	8		3			2		2
Gruppo Eni	8		3			2		2
Fondazione Snam							(1)	
Totale generale	145	16	137	25	98	22	(6)	226

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

(milioni di €)	31.12.2020					2020		
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Garanzie e impegni	Costi ^(a)		Ricavi
						Servizi	Altro	Servizi
Imprese controllate	88	5	35	6	148	20	(8)	230
Asset Company 2 S.r.l.								
Asset Company 4 S.r.l.								
Cubogas S.r.l.	1				2			1
Ecoprogetto Milano S.r.l.					1			
Enersi Sicilia S.r.l.					1			
Enura S.p.A. (Ex Asset Company 5)	3			6	3			1
GNL Italia S.p.A.	2		2		18		(1)	3
IES Biogas S.r.l.	1				6			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.								1
MIECI S.p.A.					2			
Renewaste Lodi S.r.l.					1			
Snam 4 Environment S.r.l.	2							
Snam 4 efficiency S.r.l.	3		2				(1)	
Snam 4 Mobility S.p.A.	1		2		5			1
Snam Rete Gas S.p.A.	63	5	17		48	18	(6)	194
Snam G. & En. Ser. (Beijing)	1					2		
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	10		12		47			28
TEP Energy Solution S.r.l.	1				14			1
Imprese a controllo congiunto e collegate	23						(1)	28
Albanian Gas Service	1						(1)	
Interconnector UK Ltd								2
TAG GmbH								1
Terêga S.A.S.	1							
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	4							25
Galaxy Pipeline Assets Holdco	17							
Impresa controllante			106					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			106					
Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti			1					
Gruppo Italgas			1					
Imprese possedute o controllate dallo Stato	8		2			1		1
Gruppo Eni	8		2			1		1
Fondazione Snam							1	
Totale generale	119	5	144	6	148	21	(8)	259

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Imprese controllate

I rapporti commerciali attivi più significativi con le società controllate Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A., riguardano la prestazione dei servizi svolti e gestiti centralmente da Snam S.p.A. relativi alle seguenti aree organizzative: ICT, Personale e Organizzazione, Pianificazione, Amministrazione Finanza e Controllo, Servizi Generali, Immobiliari, Security, Affari Legali, Societari e Compliance, Salute Sicurezza e Ambiente, Relazioni Esterne e comunicazione, Internal Audit, Tecnico, Commerciale, Regolazione e Procurement.

I principali rapporti commerciali passivi riguardano il riaddebito a Snam, da parte delle società controllate, dei costi relativi al personale in servizio presso la controllante, a ruolo presso le società controllate, nonché contratti di locazione.

Gli altri rapporti riguardano essenzialmente i rapporti intrattenuti tra Snam e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge¹⁴.

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano la fornitura a TAP di servizi per la realizzazione di infrastrutture di trasporto disciplinati dall'Engineering and Project Management (EPMS) Agreement.

Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano le attività in essere con Eni iscritte a fronte di rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale, in vigore fino al 31 luglio 2012.

Impresa controllante

Tra i rapporti più significativi con l'impresa controllante Cassa Depositi e Prestiti si segnala il debito per acconto dividendo pari a 105 milioni di euro, deliberato il 4 novembre 2020 dal Consiglio Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 20 gennaio 2021, con stacco cedola il 18 gennaio 2021 e record date il 19 gennaio 2021.

¹⁴ Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 8 "Crediti commerciali e altri crediti correnti".



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	31.12.2019		Garanzie e impegni	2019 Proventi
	Crediti	Debiti		
Imprese controllate	10.116	74		150
Asset Company 2 S.r.l.		10		
Asset Company 4 S.r.l.	5			
Cubogas S.r.l.	8			
Ecoprogetto Milano S.r.l.	3			
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	2			
Enersì Sicilia S.r.l.	2			
Enura S.p.A. (ex asset Company 5)	13			1
Gasrule D.A.C.		20		
GNL Italia S.p.A.	31			
IES Biogas	41			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.		11		
Renerwaste Lodi S.r.l.	1			
Renerwaste S.r.l.	7			
Snam 4 Environment		8		
Snam 4 Mobility S.p.A.	25	16		
Snam Rete Gas S.p.A.	8.043			119
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	1.924	1		30
TEA Servizi S.r.l.	1			
TEP Energy Solution	10			
Imprese collegate			1.363	
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.363	
Totale generale	10.116	74	1.363	150



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

(milioni di €)	31.12.2020		Garanzie e impegni	2020
	Crediti	Debiti		Proventi
Imprese controllate	10.656	63		128
Asset Company 2 S.r.l.		13		
Cubogas S.r.l.	11			
Ecoprogetto Milano S.r.l.	32			
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	16			
Enersì Sicilia S.r.l.	11			
Enura S.p.A. (ex asset Company 5)	17			1
Evolve S.p.A.	10			
Gasrule D.A.C.		20		
GNL Italia S.p.A.	42			1
IES Biogas S.r.l.	67			1
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.		15		
MIECI S.p.A.		6		
Renerwaste Lodi S.r.l.	3			
Renerwaste S.r.l.	9			
Snam 4 Environment S.r.l.	1			
Snam 4 Efficiency S.r.l.	1			
Snam 4 Mobility S.p.A.	25	2		
Snam Rete Gas S.p.A.	8.410	6		101
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	1.948	1		24
TEP Energy Solution S.r.l.	52			
Tlux S.r.l.	1			
Imprese collegate			1.242	
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.242	
Imprese a controllo congiunto	308			12
EBS Società agricola a r.l.	5			
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	303			12
Totale generale	10.964	63	1.242	140



Imprese controllate

I rapporti finanziari in essere tra Snam S.p.A. e le sue società controllate riguardano la copertura dei fabbisogni finanziari delle Società operative. Tali rapporti sono regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano:

- la garanzia a prima richiesta (cosiddetta “Debt Service Guarantee”) sul contratto di finanziamento della società collegata TAP, nella fase relativa alla costruzione e messa in esercizio dell’impianto;
- l’impegno residuo di Snam S.p.A., in qualità di socio e in relazione al finanziamento del progetto per la realizzazione del gasdotto in ragione della quota azionaria posseduta, pari al 20%, nei confronti di TAP¹⁵;
- il credito finanziario a lungo termine a seguito del subentro nella quota residua di un finanziamento soci, da Iren S.p.A. in favore di OLT, a fronte dell’acquisizione della quota del 49,07% nel capitale sociale.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L’incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Situazione patrimoniale-finanziaria						
Crediti commerciali e altri crediti correnti	160	145	90,6	136	119	87,5
Altri crediti non correnti	3.882	3.882	100,0	3.792	3.792	100,0
Altre attività correnti	36	16	44,4	44	5	11,4
Passività finanziarie a breve termine	3	2	66,7	3	2	66,7
Passività finanziarie a lungo termine	4.158	65	2	5.650	57	1,0
Debiti commerciali e altri debiti	446	137	30,7	472	144	30,5
Altre passività correnti	34	22	64,7	11	1	9,1
Altre passività non correnti	62	3	5	41	5	12

¹⁵ Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 22 “Garanzie e impegni – Garanzie e impegni – società collegata TAP”.



[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	2019			2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Conto economico						
Ricavi della gestione caratteristica	241	226	93,8	275	259	94,2
Altri ricavi e proventi operativi	1					
Acquisti beni e servizi e altri costi operativi	175	22	12,6	242	23	9,5
Costo del personale	88	(6)	(6,8)	90	(10)	(11,1)
Proventi finanziari	160	150	93,8	151	140	92,7
Oneri finanziari	211			178		

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.





[> Highlight](#) [> Relazione sulla gestione integrata](#) [> Dichiarazione non finanziaria](#)
[> Bilancio consolidato](#) [> Bilancio separato](#) [> Allegati](#)

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Ricavi e proventi operativi	226	259
Costi e oneri operativi	(28)	(13)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti	(11)	(4)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti correnti	4	(1)
Variazione delle altre attività correnti	(3)	11
Variazione delle altre passività correnti	(2)	19
Interessi incassati	150	140
Flusso finanziari da attività operativa	336	411
Investimenti:		
- Crediti finanziari a lungo termine	(1.344)	(336)
Flusso di cassa degli investimenti	(1.344)	(336)
Disinvestimenti:		
- Crediti finanziari a lungo termine	1.769	1.166
Flusso di cassa dei disinvestimenti	1.769	1.166
Flusso finanziari da attività di investimento	425	830
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	21	(7)
Decremento di debiti finanziari a lungo termine	(2)	
Decremento (Incremento) di crediti finanziari a breve termine	(749)	(1.690)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(730)	(1.697)
Flusso di cassa netto dell'esercizio verso entità correlate	31	(456)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	812	336	41,4%	1.013	411	40,6%
Flusso di cassa da attività di investimento	372	425		596	830	
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(220)	(730)		(1.423)	(1.697)	



32) EROGAZIONI PUBBLICHE - INFORMATIVA EX ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE N. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di Snam S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente. L'informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani. In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

Gli obblighi di informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche concesse, previsti dalla Legge 124 del 2017 all'art. 1, comma 126, risultano non applicabili per il Gruppo Snam.

Nel corso del 2020 non sono presenti erogazioni di importo superiore a 10 mila euro, effettuate da un medesimo soggetto, anche tramite una pluralità di atti. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-*quater* del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le eventuali erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.



33) EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

34) POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

35) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala l'acquisizione, in data 8 gennaio 2021, attraverso la società controllata AC 10, di una quota pari complessivamente al 37% di Industrie De Nora S.p.A., innovatore su scala globale nelle energie sostenibili e nelle tecnologie per il trattamento delle acque, sulla base di un enterprise value del 100% di circa 1,2 miliardi di euro.

36) PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Snam nella riunione del 17 marzo 2021.

Si precisa che la Società, ai sensi del DPCM¹⁶ del 10 dicembre 2008, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato elettronico XBRL presso il Registro delle imprese.

¹⁶ Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente le «Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese» (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2008, n. 304) specifica che sono esonerati dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL:

- a) le società di capitali quotate in mercati regolamentati;
- b) le società non quotate che redigono i bilanci di esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e le altre tenute a redigere i bilanci secondo il D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87;
- c) le società controllate e società incluse nel bilancio consolidato redatto dalle società di cui alle lettere a) e b).



ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO SEPARATO (AI SENSI DELL'ART. 154-BIS, C. 5, DEL D.LGS. 58/98)

1. I sottoscritti Marco Alverà e Luca Oglialoro, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione
 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2020.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio separato al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

17 marzo 2021

/Firma/Marco Alverà
Marco Alverà
Chief Executive Officer

/Firma/Luca Oglialoro
Luca Oglialoro
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il Bilancio separato al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di 1.015.066.306,21 euro;
- destinare l'utile di esercizio di 688.698.779,95 euro, che residua dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2020 di 0,0998 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2020, come segue:
 - agli azionisti a titolo di dividendo 0,1497 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo, attribuendo alla riserva Utili relativi a esercizi precedenti l'importo che residua. Il dividendo relativo all'esercizio 2020 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,2495 euro per azione;
- mettere in pagamento il saldo del dividendo di 0,1497 euro per azione a partire dal 23 giugno 2021 con stacco cedola il 21 giugno 2021 e record date il 22 giugno 2021.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2429 del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale di Snam S.p.A. ("Snam" o la "Società") ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo-contabile della Società - ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorando - in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificando il processo di selezione e l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (in seguito anche "TUF"). Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Con la presente relazione (in seguito anche la "Relazione"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 le attività svolte nell'adempimento dei propri doveri, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata¹⁷.

¹⁷ Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

In data 19 maggio 2020, il Collegio Sindacale ha svolto, con esito positivo, la verifica annuale del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché dagli articoli 3 e 8 del vigente Codice di Autodisciplina in materia di indipendenza dei Sindaci di società quotate e di tali esiti il Presidente del Collegio Sindacale ne ha dato contezza nel corso dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2020.

2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare: (i) delle disposizioni dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, (ii) delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché (iii) delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Dette attività di vigilanza sono state eseguite in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, con un approccio risk based finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Segnatamente, si dà atto che nel corso del 2020 il Collegio Sindacale:

- si è riunito 17 volte, con una durata media delle riunioni di circa 173 minuti, sia in presenza sia con collegamento in audio-video conferenza assicurando l'attività di vigilanza senza soluzione di continuità;
- ha partecipato a: (i) n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) n. 18 riunioni del Comitato per



la Remunerazione; (iii) n. 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate (di cui 8 in seduta congiunta); (iv) n. 7 riunioni del Comitato Nomine; (v) n. 18 riunioni del Comitato *Environmental, Social & Governance*. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;

- c) ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti, convocata in sede straordinaria e ordinaria, in data 18 giugno 2020;
- d) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società Controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- e) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti commerciali più significativi con le società Controllate;
- f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo Statuto sociale e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società Controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia;
- g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (i) il management della Società, in particolare: (a) il *General Counsel*¹⁸ con riguardo, a titolo esemplificativo, alle proposte di modifica, nonché di aggiornamento, del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Società in conformità al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche il "*Modello 231*"), alla "*Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020*", alla "*Relazione sulla Compliance - Anno 2020*" e alle proposte di modifiche dello Statuto sociale¹⁹;

18 Si precisa che il Collegio Sindacale, in occasione dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2020, è stato informato che l'avv. Marco Reggiani ha lasciato la carica di General Counsel. Alla data della presente relazione il ruolo è ancora ricoperto, ad interim, dall'Amministratore Delegato.

19 Si veda il paragrafo n. 15 della presente Relazione.

(b) il *Chief Financial Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (c) i Responsabili delle singole funzioni organizzative della Società; (ii) l'Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico previsto dal Modello 231; (iii) i rappresentanti della Società di revisione, nonché (iv) gli Organi di controllo delle società Controllate;

- h) ha vigilato, nella sua qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/2010, con riguardo: (i) al processo di informativa finanziaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, e della revisione interna, senza violarne l'indipendenza; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della società di revisione;
- i) ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e del Sistema Amministrativo - Contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi mediante:
 - l'esame della "*Relazione sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Snam S.p.A. e delle società controllate - Anno 2020*" al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 4, del TUF, l'adeguatezza dei mezzi a disposizione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
 - l'esame del "*Rapporto per l'anno 2020 sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria e sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili*", al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di ottemperare ai propri obblighi di vigilanza sull'effettivo rispetto delle procedure amministrativo-contabili, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 4 del TUF. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno fornito, in data 17 marzo 2021, le idonee attestazioni, così come previsto dall'articolo 154-bis, comma 5, del TUF;
 - gli incontri periodici con il *Senior Vice President Internal Audit*²⁰, in relazione a titolo esemplificativo: (i) alle attività svolte, (ii) alle risultanze degli

20 Si precisa che il Collegio Sindacale preso atto delle dimissioni del Senior Vice President Internal Audit, Dott. Lorenzo Alzati, è stato informato ed ha vigilato sul processo di selezione e di nomina del nuovo Senior Vice President Internal Audit, Dott. Franco Pruzzi.



interventi di audit effettuati, (iii) ai rapporti di follow up delle azioni correttive individuate a seguito delle attività di audit, (iv) al Piano di *Audit* e al *Budget* della Funzione *Internal Audit* per l'anno 2020, (v) alla presentazione delle funzionalità del sistema informativo a supporto del processo di internal audit e all'aggiornamento del *tool* di *continuous monitoring*, (vi) alla proposta di Piano di *Audit* e *Budget* della Funzione *Internal Audit* per l'anno 2021 e (vii) alle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam e dalle società Controllate;

- gli incontri periodici con il *General Counsel* e l'*Head Enterprise Risk Management*, in relazione: (i) all'aggiornamento della mappatura dei rischi del gruppo facente capo a Snam (in seguito anche il "*Gruppo*"), (ii) ai relativi potenziali impatti, (iii) ai controlli posti in essere nell'ambito delle attività di acquisizione di nuove società, (iv) agli interventi di mitigazione individuati, nonché (v) alle possibili evoluzioni del Modello ERM;
- l'esame della documentazione e dei rapporti periodici previsti dalla Linea Guida "*Segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Snam S.p.A. e dalle Società controllate*", da cui risulta che le segnalazioni, anche anonime, ricevute nel corso del 2020 sono state correttamente analizzate e, conseguentemente, sono state attuate, ove necessario, le misure opportune;
- l'esame delle informative in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di Organi/Autorità dello Stato italiano con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria, con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Snam o le società da essa controllate in via diretta o indiretta, nonché i suoi amministratori e/o dipendenti;
- l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- i rapporti con gli organi di controllo delle società Controllate, ai sensi dell'articolo 151, commi 1 e 2, del TUF che si sono declinati mediante resoconti semestrali sulle attività svolte dagli stessi e da ultimo nell'incontro collegiale tenutosi il 4 marzo 2021;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e del Comitato *Environmental, Social & Governance*, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, lo svolgimento di riunioni congiunte con i Comitati stessi;

j) a seguito delle dimissioni dell'Ing. Dal Fabbro dalla

carica di Presidente e Consigliere di Amministrazione di Snam e della conseguente nomina, da parte dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 18 giugno 2020, del Dott. Nicola Bedin in qualità di nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha esaminato i risultati delle verifiche, ai sensi del Codice di Autodisciplina, in merito alla compatibilità degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal nuovo Presidente con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore in Snam, nonché - ai sensi dello Statuto sociale - dell'insussistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità e del possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale da parte del Presidente;

- k) ha ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti a Snam dalla medesima Società di revisione nonché da entità appartenenti alla rete della stessa, così come evidenziati nel successivo paragrafo 5;
- l) ha ricevuto sempre dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi un impatto sulle attività di revisione contabile e, più in particolare, sulla relazione annuale di revisione contabile;
- m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina - come adottate dalla Società - anche con riguardo all'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
- n) ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina²¹;
- o) in relazione alle tematiche di responsabilità sociale, ha monitorato l'applicazione del modello di sostenibilità nell'ambito dei processi aziendali e delle strategie aziendali. Inoltre, ha esaminato: (i) il nuovo Piano di riduzione delle emissioni di gas implementato dalla Società a seguito dell'adozione del nuovo *Oil & Gas Methane Partnership Framework - OGMP 2.0*, predisposto dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e (ii) le iniziative ESG incluse nel Piano Strategico 2021-2024.

21 In particolare, nel 2020, si sono svolte le riunioni, di seguito indicate, nei cui ambito sono state approfondite le seguenti tematiche:

- 29 luglio 2020: "*Policy making: riforme normative e regolatorie rilevanti per Snam*" e "*H2 EU discussion*";
- 10 settembre 2020: "*Scenari strategici: quale futuro per l'Oil & Gas?*";
- 12 ottobre 2020: "*Snam's Cyber Security Posture*";
- 18 novembre 2020: "*Supporto all'avvio di una piattaforma di investimenti indipendenti dedicata alla transizione energetica*"; "*Strategic Plan 2020-2024*"; "*2021 Budget*"; "*Acquisition of a strategic stake in De Nord*".



L'integrazione della sostenibilità nei processi di business e nelle strategie di realizzazione e gestione integrata delle infrastrutture del gas naturale in Europa ha trovato rendicontazione, oltretutto nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020 (di seguito anche la "DNF") di cui al successivo paragrafo 11, nel documento "Report di Sostenibilità 2020", redatto seguendo lo standard internazionale del *Global Reporting Initiative* (GRI) come riferimento metodologico. Il Collegio segnala la presenza, anche nell'anno 2020, del titolo Snam nei più importanti indici mondiali di sostenibilità, a conferma dei risultati conseguiti nel tempo con il buon governo e la continua implementazione delle pratiche di responsabilità sociale;

- p) ha monitorato l'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società Controllate a Snam, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge. Al riguardo, informa che il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli organi di controllo delle società Controllate i rispettivi resoconti sulle attività svolte nel primo semestre e nel secondo semestre 2020 ai sensi della "Delibera Quadro tra i Collegi del Gruppo Snam" (adottata il 12 gennaio 2017 ed emendata, da ultimo, in data 14 dicembre 2020);
- q) ha svolto degli approfondimenti in merito ai progetti avviati dalla Società nel corso del 2020, con riferimento, in particolare al progetto denominato "Hydrogen for Europe" a cui la Società ha aderito, unitamente ad altri funding partners operanti nel settore energetico, allo scopo di dimostrare come l'idrogeno a basse emissioni di carbonio possa contribuire alla transizione energetica in Europa.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, laddove non siano già state rese nei precedenti paragrafi, sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla già menzionata Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

3. Bilancio consolidato e progetto di Bilancio separato 2020

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di Legge, il progetto di Bilancio consolidato del Gruppo e il progetto di Bilancio separato chiusi al 31 dicembre 2020, unitamente alla Relazione sulla Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I Bilanci sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Gli IFRS includono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretations Committee ("IFRS IC"), inclusi quelli precedentemente emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e, ancor prima, dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in considerazione della sua natura di holding industriale, così come al fine di agevolare la comprensione dei risultati economici, la Società ha predisposto lo schema di conto economico riclassificato, limitandosi a prevedere l'inversione dell'ordine delle voci del conto economico (e cioè presentando per prime le voci relative alla gestione finanziaria) ex D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale schema è stato predisposto sulla base dei suggerimenti riportati nella Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Si ricorda che la Società, a partire dall'esercizio 2015, ha iniziato a pubblicare la Relazione integrata sulla gestione, contenuta all'interno della Relazione finanziaria, in conformità alle indicazioni del framework dell'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC"), integrando i contenuti di carattere finanziario con quelli di sostenibilità ed evidenziando le connessioni esistenti tra la strategia del Gruppo, la governance, la performance gestionale e il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale opera.

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte"), a cui l'Assemblea degli Azionisti del 23 ottobre 2019 ha attribuito la funzione di revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data 6 aprile 2021, le Relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 per il Bilancio separato e per il Bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2020, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali Relazioni la Società di revisione attesta che il Bilancio separato e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo



9 del D.Lgs. n. 38/2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Snam, sono coerenti con il Bilancio separato e con il Bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2020 e conformi alle norme di legge; la Società di revisione ha, inoltre, verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito adeguate informazioni - anche nell'ambito dei flussi informativi di cui all'articolo 16.3 dello Statuto sociale - sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Snam e dalle società del Gruppo, rappresentate nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio separato - cui si rinvia - nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.²²

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle Note al Bilancio separato e consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione con riferimento alle operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nell'apposita procedura interna adottata nel rispetto dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob. Al riguardo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 15 dicembre 2020, ha svolto la verifica annuale dell'adeguatezza della Linea Guida "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate", confermando la soglia di rilevanza per le "Operazioni di Maggiore Rilevanza".

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle

²² Tale Delibera è stata modificata da ultimo con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020. L'art. 3, comma 2, di tale ultima Delibera prevede che "Le società adeguano le procedure previste nell'articolo 4 del regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010 alle modifiche apportate con la presente delibera entro il 30 giugno 2021 e applicano le stesse a decorrere dal 1° luglio 2021".

informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel Bilancio separato di Snam al 31 dicembre 2020 sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio separato al 31 dicembre 2020 è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società Controllate e con le altre parti correlate. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: (i) rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti; (ii) conformi alla legge e allo Statuto; (iii) rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza e (iv) non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

5. Conferimento di incarichi alla Società di revisione

Nel corso dell'esercizio 2020 ha avuto esecuzione l'incarico di revisione alla società Deloitte conferito dall'Assemblea di Snam del 23 ottobre 2019 per il periodo 2020-2028.

Snam ha conferito alla Società di revisione i seguenti incarichi:

- i) revisione legale del Bilancio separato della Società per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 63.106 euro per ciascun esercizio;
- ii) revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 14.482 euro per ciascun esercizio che include la revisione del reporting package annuale del Gruppo per CDP e CDP Reti S.p.A. ai fini del consolidamento;
- iii) revisione legale limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno per il periodo 2020 - 2028 (come raccomandato da Consob con comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997), a fronte di un corrispettivo pari a 19.208 euro per ciascun esercizio che include la revisione del reporting package annuale del Gruppo per CDP e CDP Reti S.p.A. ai fini del consolidamento;
- iv) svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF relativi agli esercizi sociali 2020 - 2028, a fronte di un



- corrispettivo pari a 13.789 per ciascun esercizio;
- vi) revisione legale dei conti annuali separati consolidati (“*unbundling*”) predisposti in conformità alla Delibera n. 231 del 2014 dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 4.892 euro per ciascun esercizio;
- vi) esame dell’adeguatezza del sistema di controllo interno connesso alla predisposizione dell’informativa finanziaria (“SCIS”) per la formazione del Bilancio separato della Società e del Bilancio consolidato del Gruppo, per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 110.498 euro per ciascun esercizio;
- vii) revisione contabile limitata della situazione patrimoniale al 30 settembre di Snam S.p.A. per il periodo 2020 - 2028 finalizzata all’emissione dell’acconto sui dividendi, a fronte di un corrispettivo pari a 16.370 euro per ciascun esercizio;
- viii) emissione di *Comfort Letter* sulle informazioni finanziarie contenute nel Prospectus per il rinnovo annuale del programma di emissioni obbligazionarie “*Euro Medium Term Notes*” (“*EMTN*”), a fronte di un corrispettivo pari a 9.822 euro e per ciascuna emissione obbligazionaria nell’ambito di tale programma, a fronte di un corrispettivo pari a 9.822 euro. Nel caso di nuovo programma obbligazionario EMTN o nel caso di emissione di prestiti obbligazionari (incluso Green Bond, Social Bond, etc) il corrispettivo è pari a 28.648 euro.

Si precisa che, gli importi dei servizi sopra indicati sono al netto dello sconto aggiuntivo di circa il 6% sulla base d’asta, come previsto dal bando di gara CDP ed attivato al verificarsi delle condizioni previste a fine 2020.

In data 17 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Snam, in considerazione del significativo incremento del perimetro delle società oggetto di revisione ai fini del bilancio consolidato di gruppo rispetto alla data di conferimento dell’incarico di revisione ha deliberato le seguenti integrazioni dell’incarico di revisione:

- integrazione dei corrispettivi per la revisione contabile del bilancio consolidato per gli esercizi 2020-2028 per un importo di 9.910 euro per ciascun esercizio;
- adeguamento dei corrispettivi una tantum per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 per un importo di 3.019 euro;
- adeguamento dei corrispettivi una tantum per la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per un importo di 20.759 euro.

Tali importi si aggiungono agli importi dei relativi servizi di cui ai punti precedenti.

Negli allegati alla Relazione Finanziaria Annuale 2020 sono evidenziati i corrispettivi riconosciuti a Deloitte quale Società di revisione in carica nel 2020 per i servizi di revisione legale dei conti e i servizi diversi dalla revisione. A detta Società di revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall’articolo 17, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione, tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e
- della peculiarità degli incarichi conferiti da Snam e dalle società del Gruppo a Deloitte e alle società appartenenti alla sua rete.

6. Pareri rilasciati nel corso dell’esercizio

Nel corso dell’esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato n. 4 pareri, in particolare:

- un parere in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell’art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, con riferimento in particolare all’incentivo monetario annuale dell’Amministratore Delegato;
- un parere in merito alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- un parere in merito alla proposta di attribuzione per l’anno 2020 al Chief Executive Officer dell’incentivo di lungo termine in forma azionaria;
- un parere in merito alle possibili proposte di modifica del Modello 231 della Società.

Con riferimento alle integrazioni dell’incarico di revisione riportate al precedente punto 5 il Collegio Sindacale ha rilasciato in merito parere favorevole in data 26 febbraio 2021.

Nella stessa data il Collegio ha dato parere favorevole al conferimento a Deloitte dell’incarico aggiuntivo per la revisione contabile limitata del Report di Sostenibilità di Snam per gli esercizi 2020–2028 senza alcun costo aggiuntivo, in quanto già ricompreso nei corrispettivi per i servizi di revisione contabile.



7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, potendo al riguardo confermare che le dinamiche societarie sono state informate a criteri di validità economica (agire informato) e di fondamento giuridico (soggetto pienamente investito del potere di porle in essere).

Sulla base di tali considerazioni, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che risultano essere stati appunto costantemente osservati.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che la composizione dell'Organo amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Dall'attività di vigilanza svolta, come meglio rappresentata nel precedente paragrafo 2, non sono emerse anomalie che possano essere considerate sintomi di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, anche in conformità ai riscontri di cui al Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di Consob, il Collegio Sindacale reputa che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno

e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle disposizioni normative, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di averne valutato la relativa appropriatezza, avendo riscontrato che: (i) il processo di pianificazione risulta supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società Controllate; (ii) il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società continua ad adottare il Modello 231, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, al fine di tutelare la Società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione ai reati commessi o tentati nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti in posizione cosiddetta "apicale" all'interno della struttura organizzativa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e al controllo di questi, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale le relazioni semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020, che hanno riguardato la vigilanza sull'effettività del Modello 231 e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso, l'impulso e il monitoraggio delle attività svolte dalle funzioni aziendali interessate all'attuazione del medesimo Modello, con particolare attenzione alla comunicazione e alla formazione rivolte al personale Snam, le attività di verifica come previste dal Programma di Vigilanza 2020 e l'esame delle segnalazioni ricevute dalle società del Gruppo, per le materie di propria competenza, anche come Garante del Codice Etico. In esito al reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza non siamo venuti a conoscenza di situazioni che rendessero necessario riferire agli Organi societari.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.



Si conferma che non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, è stata correttamente resa, in data 17 marzo 2021, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito anche il "Regolamento Emittenti").

La Società è dotata di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa societaria in tema di reporting finanziario e la capacità dei processi aziendali, al riguardo rilevanti, di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili.

La Società si è dotata di un corpo regolamentare che definisce le norme, i principi, le metodologie, i ruoli e le responsabilità per la progettazione, l'istituzione, il mantenimento nel tempo e la valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria applicato a Snam e alle società da essa Controllate.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Snam e dalle Società Controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato articolo 154-bis del TUF ed è basato, sotto il profilo metodologico, sul *CoSO Framework (Internal Control - Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)*, modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del

Regolamento Mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e s.m.i., si osserva che le Controllate extra - UE della Società, allo stato attuale, non rivestono significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti e, comunque, dispongono di un sistema amministrativo - contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

A norma dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 254/2016 (in seguito anche il "Decreto") - che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni - il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea, "nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuite a detto organo dalle norme generali dell'ordinamento" di cui all'articolo 2403 del Codice Civile e all'articolo 149 del TUF per i Sindaci di società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione della DNF, contenuta in apposita sezione della Relazione sulla gestione - Rapporto Integrato e, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato, anche tramite una riunione congiunta con il Comitato Environmental, Social & Governance, i Responsabili delle funzioni competenti di Snam e della Società di revisione per un approfondimento in merito: (i) al processo aziendale di predisposizione della DNF e (ii) agli standard internazionali di rendicontazione adottati, nonché (iii) al documento "Financial Disclosure on climate change 2020".

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto della Relazione della Società di revisione di cui all'articolo 5 del



Regolamento CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018, emessa in data 6 aprile 2021, dalla quale si evince l'assenza di elementi, fatti o circostanze che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa di riferimento e agli standards internazionali di rendicontazione.

12. Informazioni di cui al Financial Disclosure on Climate Change 2020

Il Collegio Sindacale rammenta che, nel settembre 2018, Snam ha aderito alla "Task Force on Climate Related Financial Disclosure - TCFD"²³. L'adesione alla Task Force rappresenta per Snam uno strumento per illustrare in modo chiaro la strategia e il modello di business finalizzati a garantire un percorso verso la decarbonizzazione, oltre che una dimostrazione di trasparenza e di impegno nel confronto con gli stakeholders. In tale contesto si collocano le attività finalizzate a garantire la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico, nonché quelle volte ad assicurare la corretta gestione di tali aspetti da parte del management nella conduzione del proprio business.

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato in merito anche al contenuto del documento "Financial Disclosure on Climate Change 2020" soggetto a pubblicazione con le modalità previste per la Relazione finanziaria annuale.

13. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF

Nel corso del 2020, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 4 riunioni con i Responsabili della Società di revisione²⁴ - anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF e dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010 - nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

A ulteriore conferma di quanto sopra indicato, infine, il Collegio Sindacale ha ricevuto, in data 6 aprile 2021, la "Relazione aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi dell'articolo 11 del

²³ Tale Task Force è stata istituita dal Financial Stability Board con l'obiettivo di stabilire raccomandazioni e linee guida per migliorare la disclosure delle aziende in materia di aspetti finanziari legati al climate change.

²⁴ Di tali 4 riunioni, 2 hanno avuto luogo con la precedente Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e le restanti 2 con la nuova Società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A..

Regolamento (UE) n. 537 del 2014, dalla quale non sono emersi aspetti significativi da evidenziare nella presente Relazione.

14. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera *c-bis* del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A..

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2020", predisposta dagli Amministratori ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 17 marzo 2021, illustra nel dettaglio i principi e i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre con chiarezza quali raccomandazioni del suddetto Codice di Autodisciplina siano state adottate e con quali modalità siano state effettivamente applicate, nel rispetto del principio *comply or explain*.

In tale ambito, si informa che il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Snam, nel valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato.

Si richiama, inoltre, l'informativa resa in materia di remunerazioni nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF in data 17 marzo 2021.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio stesso, così come previsto dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha poi monitorato l'adempimento, da parte delle diverse funzioni amministrative della Società, del corretto adempimento dei rispettivi obblighi di informazione periodica o eventuale.



15. Eventuali cambiamenti nella struttura di corporate governance avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 febbraio 2021 ha approvato alcune modifiche allo Statuto sociale (articoli 2, 12, 13 e 24).

In particolare, l'Assemblea ha approvato di modificare l'art. 2 dello Statuto inserendo il corporate purpose della Società, ossia *"Energia per ispirare il mondo"*, al fine di riflettere l'impegno di Snam nel favorire la transizione energetica verso forme di utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, nonché il principio del perseguimento del successo sostenibile tra le finalità a cui deve conformarsi l'attività di impresa della Società.

L'Assemblea ha, inoltre, approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di eliminazione della previsione di cui al comma secondo dell'art. 12 dello Statuto, concernente la necessaria autorizzazione assembleare per il compimento di operazioni di *"cessione, conferimento, affitto, usufrutto e ogni altro atto di disposizione, anche nell'ambito di joint venture, ovvero di assoggettamento a vincoli dell'azienda ovvero di rami di azienda di rilevanza strategica che ineriscano ad attività relative al trasporto e al dispacciamento del gas"*.

Infine, l'Assemblea ha deliberato di modificare l'art. 13 dello statuto al fine di adeguare le vigenti disposizioni statutarie in materia di modalità di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione alle nuove disposizioni in materia di equilibrio tra i generi di cui al comma 1- *ter* dell'art. 147- *ter* del TUF, come modificato dalla Legge di Bilancio 2020. L'Assemblea ha, altresì, approvato l'introduzione di una clausola transitoria che prevede che le suddette disposizioni statutarie troveranno applicazione a decorrere dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione (nuovo comma secondo dell'art. 24 dello Statuto).

Al riguardo, il Collegio Sindacale è stato costantemente informato sia nell'ambito delle proprie riunioni anche in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate che in sede di Consiglio di Amministrazione ed ha vigilato sulle analisi svolte dalla Società propedeutiche alle proposte formulate all'Assemblea degli Azionisti.

16. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Attestiamo che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 con carattere di normalità e senza soluzione di continuità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti Organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Diamo, altresì, atto che nel corso del 2020 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Il Collegio Sindacale - anche alla luce degli incontri tenuti con gli Organi di controllo delle società Controllate - non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato nel 2019 la propria Autovalutazione mediante un processo trasparente e strutturato, nonché ispirato alle best practice. Tale processo, basato su interviste di persona ai singoli componenti, accompagnate da una analisi di dettaglio mediante un questionario, è stato condotto con l'ausilio dall'advisor Spencer Stuart che nel triennio in corso segue anche l'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel complesso l'Autovalutazione ha fornito un quadro positivo sulla composizione e sul funzionamento del Collegio, evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento su cui investire nel prosieguo del mandato. I componenti del Collegio hanno condiviso le risultanze del processo ed hanno avviato un percorso di valorizzazione dell'efficacia dell'Organo stesso in vista della successiva Autovalutazione che sarà svolta, sempre con il supporto del citato advisor, prima della fine del mandato.

17. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella Relazione della Società di revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale nel corso dei rituali controlli periodici, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo



ostativo, nemmeno parziale, all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021, e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

18. "Emergenza sanitaria COVID-19"

Snam ha messo in campo, sin dai primi mesi del 2020, diverse azioni per affrontare la pandemia di Covid-19, provvedendo a creare un team ad hoc per gestire la situazione, in costante contatto con la Protezione Civile, al fine di garantire la salute e la sicurezza delle proprie persone e la continuità del servizio essenziale di sicurezza energetica del Paese. Inoltre, il Gruppo ha attivato da subito lo smart working per limitare i rischi di contatto diretto, nonché intrapreso nel corso del tempo una serie di iniziative in favore e a sostegno delle persone.

Meritevole di nota è anche l'iniziativa di una raccolta fondi presso i dipendenti del Gruppo, denominata "*Diamo forma*

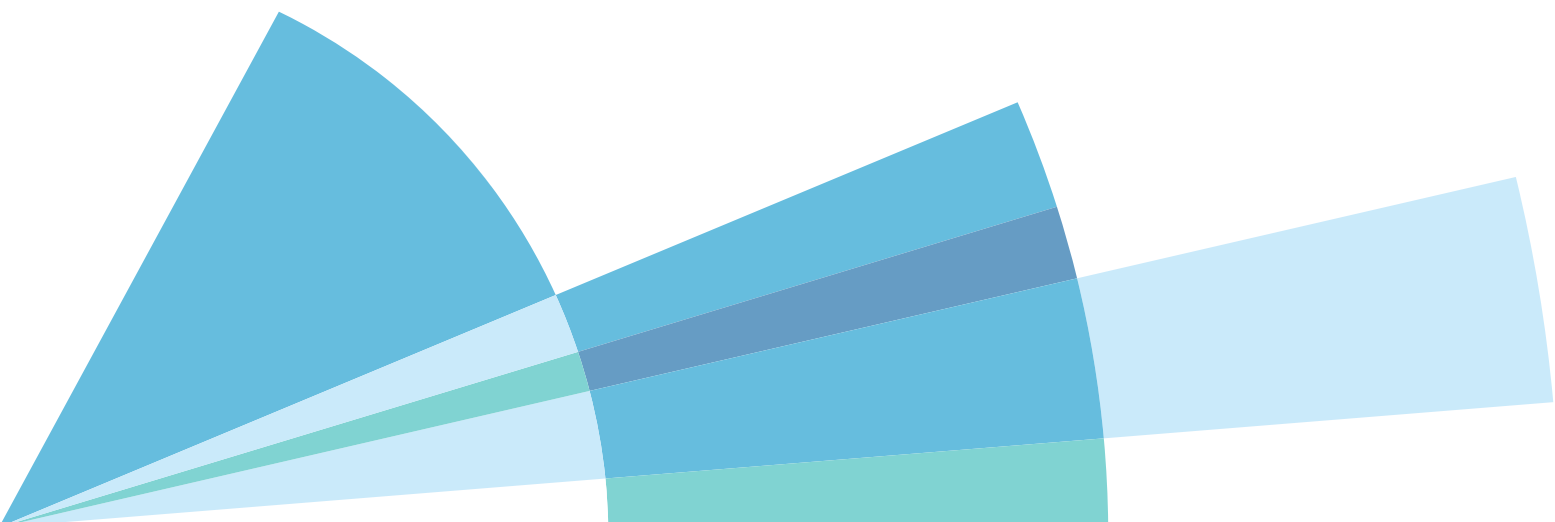
al futuro", tramite un'iniziativa di payroll giving, dando la possibilità di contribuire con una donazione volontaria.

Il Collegio Sindacale rende noto, infine, di essere stato a tal proposito adeguatamente informato nel contesto (i) degli incontri con le competenti Funzioni della Società, (ii) delle riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, nonché (iii) delle informative specifiche rese in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, e di aver promosso, in ossequio al Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di Consob, una efficace e tempestiva comunicazione con la Società di revisione, al fine del reciproco scambio di informazioni utili per lo svolgimento dei rispettivi compiti, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Milano - Roma, 6 aprile 2021

Il Collegio Sindacale di Snam S.p.A.

Stefano Gnocchi
Gianfranco Chinellato
Donata Paola Patrini





> Highlight > Relazione sulla gestione integrata > Dichiarazione non finanziaria
 > Bilancio consolidato > Bilancio separato > Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

Deloitte.

Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Snam S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. (di seguito anche "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2020 la Società iscrive in bilancio la voce partecipazioni per euro 6.761 milioni riferita alle partecipazioni, valutate al costo, in imprese controllate per euro 4.921 milioni, in imprese collegate per euro 872 milioni e in imprese a controllo congiunto per euro 968 milioni.

A fine esercizio, in presenza di indicatori di perdita di valore, la Direzione provvede a svolgere l'*impairment test* delle partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Al 31 dicembre 2020, la verifica condotta ha riguardato talune partecipazioni iscritte in bilancio per complessivi euro 2.702 milioni.

Il valore recuperabile delle partecipazioni assoggettate a *impairment test* è stato stimato dalla Direzione facendo riferimento:

- per Stogit S.p.A., controllata italiana operante nell'attività regolata dello stoccaggio di gas naturale, al capitale investito della partecipata riconosciuto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base), da cui è stato dedotto il valore della posizione finanziaria netta della partecipata. Il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del "costo storico rivalutato";
- per Snam 4 Mobility S.p.A., Snam 4 Environment S.r.l. e Renovit S.p.A., controllate italiane operanti rispettivamente nei settori della mobilità sostenibile, del biometano e dell'efficienza energetica, al valore d'uso determinato con la metodologia del Discounted Cash Flow – DCF;
- per Teregà Holding SAS, partecipata estera a controllo congiunto e Trans Adriatic Pipeline AG, collegata estera, operanti nel settore del trasporto del gas naturale, al valore d'uso determinate con la metodologia del Discounted Dividend Model-DDM;
- per Italgas, collegata italiana operante nel settore regolato della distribuzione del gas naturale, al *fair value* determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Da tale verifica non sono emerse perdite di valore.

In considerazione: (i) della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e (ii) della componente di stima attinente le variabili chiave dei modelli di *impairment* per la determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato il rischio di riduzione di valore delle partecipazioni un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020.

Le note esplicative "3) Criteri di valutazione – Partecipazioni", "5) Utilizzo di stime contabili" e "14) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla verifica del valore recuperabile delle partecipazioni.



Deloitte.

3

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- rilevazione e comprensione dei processi alla base dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società nel contesto di tale processo e verifica dell'efficacia operativa degli stessi;
- ottenimento dell'*impairment test* e svolgimento di incontri con la Direzione della Società finalizzati alla comprensione della metodologia di esecuzione dello stesso;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa o dei dividendi attesi, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani, anche attraverso le risultanze del lavoro svolto dai revisori locali delle partecipate estere coinvolti nell'ambito del processo di revisione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC nella metodologia DCF o k_e nella metodologia DDM) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore recuperabile stimato dalla Società e del confronto tra il valore recuperabile e il valore d'iscrizione della partecipazione;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- per Italgas, verifica dell'accuratezza delle quotazioni di mercato utilizzate per la determinazione del *fair value*.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio sull'*impairment test* a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.



Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.



Deloitte.

5

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Snam S.p.A. ci ha conferito in data 23 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Deloitte.

6

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 6 aprile 2021



DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Snam S.p.A., tenutasi il giorno 28 aprile 2021, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, che chiude con un utile di 1.015.066.306,21 euro;
- di destinare l'utile di esercizio di 688.698.779,95 euro, che residua dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2020 di 0,0998 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2020, come segue:
 - agli azionisti a titolo di dividendo 0,1497 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo, attribuendo alla riserva Utili relativi a esercizi precedenti l'importo che residua. Il dividendo relativo all'esercizio 2020 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,2495 euro per azione;
- di mettere in pagamento il saldo del dividendo di 0,1497 euro per azione a partire dal 23 giugno 2021 con stacco cedola il 21 giugno 2021 e record date il 22 giugno 2021.